



ISTITUTO COMPENSIVO ESINE

**PIANO TRIENNALE PER
L'OFFERTA FORMATIVA**

2016-2019

INDICE

0	PREMESSA: definizione di P.T.O.F. e riferimenti legislativi	3
1	STUDIO DEL TERRITORIO	4
1.1	Contesto sociale	4
1.2	Contesto economico	5
1.3	Contesto culturale e formativo	5
1.3.1	Intreccio di relazioni interistituzionali	6
2	IDENTITA' DELL'ISTITUTO	6
2.1	Riferimenti normativi	6
2.2	Finalità dell'attività dell'Istituto	7
2.3	Modello organizzativo	10
2.4	Specificità del servizio offerto dall'Istituto Comprensivo di Esine (vision)	14
3	RISORSE DELL'ISTITUTO	25
3.1	Edifici	25
3.2	Sussidi ed attrezzature	25
3.3	Risorse finanziarie	26
3.4	Risorse umane – bisogni in ordine al personale docente (a.s. 2015/16)	26
3.5	Risorse umane - docenti	29
3.6	Risorse umane – bisogni in ordine al personale ATA	30
3.7	Formazione del personale	30
4	CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO D'ISTITUTO	32
	Rapporto di Autovalutazione (a.s. 2014/15)	32
	Piano di Miglioramento (a.s. 2015/16)	63
	Allegati al P.T.O.F.	

0 - PREMESSA (definizione di PTOF) riferimenti legislativi

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica. In particolare esso:

- esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- tiene conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa;
- riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità;
- mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rapporto di AutoValutazione;
- elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa;
- programma le attività formative rivolte al personale docente e ATA
- presenta il fabbisogno di personale, infrastrutture e attrezzature materiali.

Sulla base di questi elementi il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, considerando l'istituzione scolastica una struttura erogante un servizio all'utenza e più in generale all'intera comunità, elabora un piano triennale per l'offerta formativa, costruito sulla base di una analisi delle esigenze del territorio ed utilizzando gli spazi di autonomia garantiti dalla Legge 59/97, dal Regolamento dell'Autonomia D.P.R 275/99 e dalla Legge 107/15.

L'Istituto Comprensivo di Esine elabora per il triennio 2016-19 il P.T.O.F. al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel R.A.V., le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/15.

Esso vuole essere, nelle intenzioni di coloro che lo hanno elaborato, un progetto coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il PTOF vuole essere punto di riferimento per stimolare cambiamenti nella comunità in cui la scuola agisce. Per raggiungere tale finalità la scuola, tramite il Dirigente Scolastico, assume il ruolo di interlocutore su un piano paritario con le altre istituzioni operanti sul territorio (Enti Locali - ASL- Agenzie formative) ponendosi con esse in posizione dialettica.

Attraverso il suo P.T.O.F. l'Istituto vuole garantire agli studenti il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, secondo principi di equità e di pari opportunità e alle caratteristiche del contesto socio-economico e culturale di riferimento.

1- STUDIO DEL TERRITORIO

1.1 Contesto sociale

L'Istituto Comprensivo di Esine è situato in media Vallecamonica, in una realtà geografica di fondovalle, fa riferimento a due amministrazioni comunali, Esine e Piancogno, e si compone di 10 plessi collocati nel raggio di circa 8-10 km.

L'Istituto comprende: quattro plessi di scuola dell'Infanzia, tre di scuola Primaria, due di scuola secondaria di Primo Grado ed una sezione ospedaliera presso l'ospedale di Vallecamonica.

La popolazione scolastica è formata da circa un migliaio di allievi. E' costituita da coppie familiari tradizionali, famiglie di fatto, genitori singoli. E' elevata la presenza di famiglie provenienti da paesi stranieri, comunitari e non, con problemi di integrazione dovuti alla diversità della lingua, della religione, della cultura.

Gli studenti non italiani sono: il 18,98% nella primaria, il 16,27% nella secondaria, una percentuale maggiore alla scuola dell'infanzia (28,02%).(dati relativi all'a.s. 2015-16).

Nel territorio dell'Istituto si sono individuate molte problematiche che caratterizzano la società attuale:

- Coppie familiari tradizionali, famiglie di fatto, genitori singoli;
- Difficoltà dei ragazzi nel confrontarsi con gli altri e inclinazione a porsi al centro dell'attenzione (bullismo);
- Sempre minor partecipazione allo sviluppo del contesto sociale e tendenza ad appartarsi dalle manifestazioni culturali, religiose, sportive, politiche ecc. della collettività, fino a pochi anni fa tipiche del nostro contesto sociale e familiare;
- Entrambi i genitori occupati fuori casa molte ore al giorno. Il pendolarismo spesso aggrava questa situazione; anzi non sono infrequenti le famiglie nelle quali il padre rientra solo a fine settimana, se non a intervalli più rari;
- Difficoltà per gli adulti di trovare un equilibrio fra la necessità di proteggere i giovani dai numerosi pericoli esterni (traffico, malintenzionati, pedofilia, droga, alcol, inquinamento, ecc.) e il diritto-dovere di renderli autonomi e responsabili, con conseguente atteggiamento di protezione, di permissività, di giustificazione e a volte di sostituzione;
- Mancanza di partecipazione dei ragazzi alle attività quotidiane degli adulti, scomparsa quindi di ogni forma di apprendistato, anche delle più semplici abilità e regole di comportamento;

- Rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e strumenti di comunicazione: fruizione passiva, acritica e spesso eccessiva di trasmissioni televisive e videogiochi (mancanza di controllo e mediazione da parte dei genitori), conseguente tendenza alla sedentarietà con negative ripercussioni sullo sviluppo psicofisico;
- Diffusione di una cultura dell'apparire e del dire, piuttosto che dell'essere e del saper fare;

1.2 Contesto economico

La situazione economica ha visto in questi ultimi anni l'aggravarsi della crisi delle Aziende locali (in particolare nel settore siderurgico e tessile), cui è andata ad assommarsi la complessiva precarietà del sistema produttivo provinciale e nazionale, senza che si siano aperti sbocchi in settori diversi da quello produttivo, ad esempio in quello turistico, sebbene non manchino luoghi ed occasioni di richiamo.

A ciò si deve aggiungere la crescita dell'immigrazione di nuclei familiari provenienti da Paesi stranieri, comunitari e non. Come conseguenza si registra un incremento delle situazioni di disagio in generale, ed un aumento del numero delle famiglie a reddito basso, che pertanto spesso faticano a sostenere l'onere finanziario in particolare per le attività scolastiche di integrazione del curriculum, per le quali tradizionalmente si richiede la compartecipazione dei genitori.

A questa problematica l'Istituto ha risposto pubblicizzando l'iniziativa della Regione denominata "Dote scuola" ed affiancando questa con la delibera di definire anno per anno, a livello di ordine scolastico e di plesso, tetti di spesa a carico delle famiglie, ritenuti adeguati al tessuto sociale di riferimento, nell'ottica di offrire pari opportunità a tutti gli alunni, là dove i costi delle iniziative non possano essere assunti in toto dalla Istituzione scolastica (linea di tendenza privilegiata).

1.3 Contesto culturale e formativo

La società entra in relazione con la scuola come utente, quindi portatrice di richieste specifiche e fonte di risorse culturali, educative e finanziarie. Da qui la necessità di individuare gruppi ed istituzioni che la scuola può coinvolgere nell'elaborazione del progetto educativo.

Sul territorio dell'Istituto e, a più ampio raggio, su quello camuno sono presenti e disponibili alla collaborazione con l'Istituzione scuola i seguenti referenti educativi:

A LIVELLO LOCALE	A LIVELLO VALLIGIANO
Due Enti locali: Comune di Esine e di Piancogno	Enti sovracomunali (Comunità Montana/ BIM/CCSS, ecc.)
Comitato genitori di Esine e di Piancogno	Reti di biblioteche
Due biblioteche comunali	Enti di Volontariato e di Solidarietà
Oratori e Parrocchie	Centri educazione ambientale
Gruppo ambientalista Lupi di S. Glisente	Centri culturali, Artistici, Musicali
Gruppi Ana	ASL di Vallecamonica Sebino
Gruppi Avisini	Musei distrettuali
Banda / Cori musicali	Centro Territoriale per l'Inclusione Vallecamonica
Associazioni Musicali	Centro intercultura territoriale
Associazioni sportive	Polisportiva disabili V.C.
	Parchi storico-ambientali

1.3.1 Intreccio di relazioni interistituzionali

Particolare interesse si assegna al raccordo con gli Enti locali, coprotagonisti del servizio scolastico, con cui sono state stipulate apposite convenzioni che definiscono gli ambiti di competenze e gli impegni reciproci, con riferimento alle seguenti aree:

Strutture scolastiche e parascolastiche (Palestre / Laboratori...)

Diritto allo studio

Servizi di trasporto e di mensa scolastica;

Assistenza agli alunni disabili

Integrazione scuola/territorio

2 - IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

2.1 Riferimenti normativi

- Legge 59/97 sull'autonomia scolastica;
- DPR 275/99 - Regolamento autonomia scolastica;
- Legge 53/2003 - Riforma del sistema scolastico nazionale;
- Decreto n. 59/2004 - Attuazione della Legge di riforma n. 53/2003 relativa al primo ciclo dell'Istruzione obbligatoria ;
- Nota Ministeriale 15/05/2007 – “ Cultura, scuola , persona”;

- Decreto Ministeriale 31 luglio 2007 – Presentazione delle “ Indicazioni per il curricolo”;
- Direttiva Ministeriale n. 68, 3 agosto 2007 – Applicazione sperimentale delle “ Indicazioni per il curricolo”.
- Legge n. 133, 6 agosto 2008;
- Legge n. 169, 30 ottobre 2008;
- D.P.R 20 marzo 2009, n.89;
- D.P.R 20 marzo 2009, n.81;
- D.P.R. 22 giugno 2009, n.122;
- Atto di indirizzo 8 settembre 2009;
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione – settembre 2012
- L 107/2015 (cosiddetta “Buona scuola”).

2.2 Finalità dell’attività dell’Istituto

La Scuola dell’Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, a promuovere lo **sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e della cittadinanza**.

- Sviluppare l’**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Comporta la graduale maturazione di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità; l’apprendimento a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, le proprie emozioni, nonché a rendersi sensibili a quelli degli altri.

La scuola dell’Infanzia rappresenta di per sé un luogo particolarmente adatto ad orientare il bambino/a a riconoscere ed apprezzare l’identità personale in quanto connessa alle differenze tra i sessi, ed insieme a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza, anche in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria.

- Sviluppare l’**autonomia** comporta l’acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo.

Inoltre comporta la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, il riconoscimento delle differenze esistenti ed operanti nella concretezza dell’ambiente naturale e sociale, rendendosi disponibili all’interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, aprendosi alla scoperta, all’interiorizzazione ed al rispetto pratico di valori universalmente condivisibili quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente, la

solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune. Lo sviluppo dell'autonomia porta al maturare di una propria forma di libertà di pensiero come rispetto della divergenza personale, consentendo di cogliere il senso delle proprie azioni.

- Sviluppare **la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Significa imparare a produrre ed interpretare messaggi, testi e situazioni mediante una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e di capacità rappresentative. Particolare attenzione allo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifici campi di esperienza.

- Sviluppare **il senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

La scuola del primo ciclo comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Essa ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità l'Istituto concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva viene posta particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li si accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza ed a promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

- Elaborare il senso della propria esperienza significa fornire all'alunno occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse per progettare percorsi esperienziali, promuovere il senso di responsabilità, sollecitare gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, stabilire con i genitori rapporti educativi condivisi e continui.

- Promuovere la cittadinanza attiva significa sviluppare attraverso esperienze significative, la cooperazione e la solidarietà, costruire il senso della legalità e privilegiare il confronto libero e pluralistico.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene evitando il rischio, sul piano culturale, della frammentazione dei saperi, sul piano didattico, dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non sono quindi presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi che caratterizzano la contemporaneità richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

L'ambiente di apprendimento

La scuola del primo ciclo si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Impostazioni metodologiche di fondo, nel rispetto della libertà di insegnamento:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “ imparare ad apprendere”
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

2.3 Modello Organizzativo

Scuola dell'infanzia

Le scuole statali funzionano 5 giorni alla settimana, con orari di apertura differenziati a seconda dei plessi.

Scuola Infanzia Esine : 8:00/17:15* con possibilità di anticipo alle 7:45;

Scuola Infanzia Piamborno: 8:00/17:30* con possibilità di anticipo alle 7:50;

Scuola Infanzia Sacca: 8:00/16:00;

Scuola Infanzia Cagno: 8:00/16:00.

Su ogni sezione operano due insegnanti con un orario flessibile di cinque ore giornaliere, assicurando, di solito, due ore di compresenza che vengono incrementate a seconda delle esigenze del progetto (uscite didattiche, laboratori) .

E' prevista l'accoglienza dei bambini anticipatari, cioè di coloro che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo, secondo le seguenti modalità:

- Le scuole dell'infanzia di Esine accoglie gli anticipatari a partire dal mese di settembre ad orario completo;
- La scuola dell'infanzia di Piamborno e Cagno accolgono gli alunni anticipatari da settembre per il solo turno antimeridiano fino al compimento del terzo anno di età; in seguito potranno frequentare per l'intero orario scolastico.
- La scuola dell'Infanzia di Sacca accoglie gli anticipatari a partire dal mese di gennaio per il solo orario antimeridiano.

La Scuola dell'Infanzia di Piamborno a partire dall'A.S. 2016/2017 attua la seguente sperimentazione : gli alunni iscritti saranno suddivisi tra le quattro sezioni, così che due sezioni

saranno composte solo da alunni “grandi” (5/6 anni) e le restanti due sezioni da “ mezzani” (4/5 anni) e “piccoli”; il tempo scuola sarà organizzato in momenti di attività comune per le tre fasce d’età e momenti di attività specifica per fascia d’età.

*La possibilità di accedere all’orario prolungato sarà legato a determinati criteri (lavoro di entrambi i genitori/ di uno in caso di genitore singolo/esigenze eccezionali da valutare per singolo caso) ; il gruppo non potrà superare le 20/22 unità.

Attività di integrazione del curricolo

- azioni preventive all’ insorgere di disturbi dell’apprendimento;
- potenziamento motorio;
- potenziamento espressivo (musica/teatro/arte);
- primi rudimenti L2 inglese;
- percorsi interdisciplinari legati alle educazioni (cittadinanza attiva, ambiente/conoscenza del territorio, salute, intercultura);
- percorsi di continuità.

Scuola primaria

- orario settimanale di 30 h., comprensivo di percorsi di integrazione dei curricoli che arricchiscono e completano le discipline al fine di sostenere gli alunni in difficoltà, di stimolare quelli più capaci, di favorire la partecipazione e l'apprendimento tenendo conto dell'esperienza, delle relazioni sociali e dell'integrazione di tutti gli alunni;
- l'equipe pedagogica opera con corresponsabilità didattica ed educativa su tre aree (linguistico- espressiva, geo-storica, matematico-scientifica) o due (linguistico-geostorica, matematico- scientifica) , qualora con la precedente soluzione si determini sperequazione tra i docenti relativamente al numero di classi.

DISTRIBUZIONE ORARIA (D.M. 11 settembre 1991, art. 2, applicativo dell'art. 5, comma 7, della legge n. 148 del 5 giugno 1990/Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275)

CLASSE PRIMA	
AREA/DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE
Italiano	8 h
Matematica	7 h
Ricerca/geo-storia	4 h
Motoria	2 h
Scienze	2 h
Immagine	1 h
Musica	1 h
Informatica	1 h
Cittadinanza e Costituzione	1 h
Ed. Religione Cattolica	2 h
Inglese	1 h
CLASSE SECONDA	
AREA/DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE
Italiano	8 h
Matematica	6 h
Ricerca	4 h
Motoria	2 h
Scienze	2 h
Immagine	1 h
Musica	1 h
Informatica	1 h
Cittadinanza e Costituzione	1 h
Ed. Religione Cattolica	2 h
Inglese	2 h

CLASSE TERZA/QUARTA/QUINTA	
AREA/DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE
Italiano	7 h
Matematica	6 h
Ricerca	4 h
Motoria	2 h
Scienze	2 h
Immagine	1 h
Musica	1 h
Informatica	1 h
Cittadinanza e Costituzione	1 h
Ed. Religione Cattolica	2 h
Inglese	3 h

Attività di integrazione del curricolo

- azioni precoci di rilevazione disturbi dell'apprendimento;
- potenziamento motorio;
- potenziamento espressivo (musica/teatro/arte);
- potenziamento L2 inglese;
- percorsi interdisciplinari legati alle educazioni (cittadinanza attiva, ambiente/conoscenza del territorio, salute, intercultura);
- percorsi di continuità.

Scuola secondaria di 1° grado:

Tempo scuola: 30 h settimanali

AREA	DISCIPLINE
LINGUISTICO ARTISTICA ESPRESSIVA	Italiano – Inglese – Musica – Arte e immagine – Scienze motorie e sportive Esine: Francese / Piamborno: Spagnolo
GEO-STORICA	Storia – Geografia – Cittadinanza e costituzione
MATEMATICO - SCINTIFICO TECNOLOGICA	Matematica Scienze Tecnologia
Insegnamento della Religione Cattolica Attività alternativa ad opzione delle famiglie.	

Attività di integrazione del curricolo

Potenziamento delle eccellenze:

- Progetto certificazione “ Trinity” (alunni classi terze- facoltativo)
- Progetto giochi matematici (classi prime e seconde - facoltativo)

Percorsi alternativi per recupero difficoltà di apprendimento:

- Azioni preparatorie all’esame di stato (alunni classi terze – gruppi elettivi)
- Supporto allo studio e all’apprendimento in orario antimeridiano
- Sviluppo della creatività e delle capacità manipolatorie (alunni classi prime)

Percorsi interdisciplinari legati alle educazioni (cittadinanza attiva, ambiente/conoscenza del territorio, salute, intercultura).

Percorsi di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

2.4 Specificità del servizio offerto dall’Istituto Comprensivo di Esine (vision)

Le scuole dell’Istituto Comprensivo, nel contesto socio/territoriale in cui operano, finalizzano il proprio servizio sulle seguenti aree di intervento:

A - particolare attenzione alle situazioni di alunni con bisogni educativi speciali e portatori di disagio, anche attraverso la elaborazione di percorsi formativi individualizzati, che prevedano uso flessibile dei gruppi classe e dell’organizzazione oraria, privilegiando didattiche cooperative e laboratoriali, in ambienti di apprendimento high-tech, con particolare riferimento all’acquisizione dell’italiano (lingua madre o dell’italiano come L2);

B - particolare attenzione al rafforzamento delle abilità e delle competenze di base in particolare nell’ambito matematico-scientifico, privilegiando didattiche cooperative e laboratoriali, che prevedano uso flessibile dei gruppi classe e dell’organizzazione oraria, in ambienti di apprendimento high-tech ;

C - particolare attenzione: 1) alla interiorizzazione delle regole della convivenza civile e delle corrette modalità relazionali, in stretto rapporto di interscambio con altre culture; 2) all’assunzione di responsabilità; 3) alla promozione del senso di solidarietà e della cura dei beni comuni, privilegiando didattiche cooperative e laboratoriali, che prevedano uso flessibile dei gruppi classe e dell’organizzazione oraria;

D - ampliamento dell’orizzonte culturale degli alunni attraverso progetti specifici e mirati riguardanti le nuove tecnologie, le arti visive e la pratica musicale, privilegiando didattiche cooperative e laboratoriali, che prevedano uso flessibile dei gruppi classe e dell’organizzazione oraria, in ambienti di apprendimento high-tech;

E - particolare attenzione a promuovere il benessere degli alunni e stili di vita sani , attraverso iniziative ed attività di prevenzione e il potenziamento delle attività motorie e sportive;

F - potenziamento dell'acquisizione delle lingue straniere anche attraverso l'applicazione della metodologia CLIL, privilegiando in ogni caso didattiche cooperative e laboratoriali, che prevedano uso flessibile dei gruppi classe e dell'organizzazione oraria, in ambienti di apprendimento high-tech;

G - particolare attenzione all'ambiente, inteso come contesto fisico, storico-culturale da conoscere e tutelare, privilegiando didattiche cooperative e laboratoriali, che prevedano uso flessibile dei gruppi classe e dell'organizzazione oraria, in ambienti di apprendimento high-tech

All'interno dell'Istituto sono stati predisposti i curricoli verticali, comprensivi di indicazioni metodologiche, di Italiano, Matematica, Costituzione e Cittadinanza, Inglese, Educazione ambientale, Educazione alla salute e sicurezza, Continuità, Storia e geografia, Scienze, Educazione al suono e alla musica, Educazione motoria che coinvolgono la Scuola dell'Infanzia, la Primarie e la Secondaria di Primo Grado. L'obiettivo è quello di favorire il percorso educativo dell'alunno e di promuovere la continuità nelle differenze attraverso un continuo e proficuo dialogo tra i diversi ordini di Scuola (vedi allegati specifici)

A - PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E PORTATORI DI DISAGIO

Varie sono le tipologie di alunni da seguire con particolare attenzione: alunni con problematiche di apprendimento generiche di probabile matrice socio-economica, alunni con problematiche di apprendimento o relazione certificate (DSA, ADHD, ecc.), alunni con certificazione Legge 104/1992, alunni con problematiche di apprendimento di matrice socio-culturale (portatori di origine culturale e linguistica altra) , alunni ospedalizzati.

ALUNNI CON PROBLEMATICHE DI APPRENDIMENTO GENERICHE DI PROBABILE MATRICE SOCIO-ECONOMICA

Azioni/progetti

- Programmazioni disciplinari che prevedano la costruzione di percorsi personali di apprendimento che, tenendo conto dei diversi livelli di partenza, definiscano traguardi graduati con verifiche “ in itinere”;

- Soluzioni organizzative che consentano l'attivazioni di percorsi strutturati e sistematici di sviluppo e/o sostegno e/o recupero individualizzati o per piccoli gruppi relativamente alle aree / discipline in cui si riscontrino debolezze cognitive (Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo grado);
- Proposta di attività opzionali di integrazione che valorizzino le diverse intelligenze;
- Attivazione di uno sportello di consulenza psicopedagogica per docenti e genitori e di strumenti per la rilevazione del disagio e delle disabilità (Scuola dell'Infanzia e Primaria);
- Attivazione di uno sportello di consulenza psicopedagogica per docenti e genitori e di ascolto per alunni (Progetto “ Scuola in rete”/ Scuola Secondaria di Primo grado);
- Percorsi di formazione per docenti relativamente metodologie didattiche inclusive;
- Allestimento di una dotazione strumentale di supporto utile;
- Attivazione di laboratori di Educazione alle emozioni, alla affettività, alla sessualità.

ALUNNI CON PROBLEMATICHE DI APPRENDIMENTO O RELAZIONE CERTIFICATE (DSA, ADHD, ECC.), ALUNNI CON CERTIFICAZIONE LEGGE 104/1992

L'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali certificati nelle sezioni/classi dell'Istituto è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, offrendo loro ogni possibile opportunità formativa per il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'opera di integrazione impegna docenti, alunni, genitori e collaboratori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica dell'Istituto, in stretta sinergia con gli operatori messi a disposizione dall'Ente locale e dall'ASL territoriale.

Azioni/progetti

- Predisposizione per ciascun alunno con certificazione legge 104/1992, da parte del docente specialista in collaborazione tutti i docenti della sezione/classe, degli operatori messi a disposizione dall'Ente locale e dall'ASL territoriale, della famiglia e degli esperti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, di un apposito “Piano educativo individualizzato”;

- Predisposizione di apposito PDP per ciascun alunno portatore di Bisogni Educativi Speciali documentati;
- Interventi di screening precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento (Scuola Primaria e Infanzia);
- Percorsi di formazione per docenti relativamente ai Disturbi Specifici di Apprendimento , ADHD ed altro in sinergia con gli enti territoriali preposti (Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo grado);
- Allestimento di una dotazione strumentale utile al fine di supportare gli alunni ;
- Costituzione di GLI d'Istituto , organismo composto :

Dirigente Scolastico

Funzione strumentale disabilità e DSA scuola primaria

Funzione strumentale intercultura

Funzione strumentale DSA scuola secondaria di primo grado

Due esperti esterni a consulenza (es. 10 h psicopedagogisti di istituto)

Consulenza da parte di personale di enti preposti (ASL- CTRH- CTI6....)

Eventuale presenza rappresentante /i genitori in fase di elaborazione e attuazione progetti di istituto per l'inclusione.

- Costituzione di Commissione per l'inclusione, organismo composto da:

Responsabili: referente per l'intercultura di Istituto, funzione strumentale Disabilità di Istituto / DSA Scuola Primaria , funzione strumentale DSA Scuola Secondaria Primo grado .

Composizione : Rappresentanti insegnanti di sostegno, rappresentanti docenti di scuola Secondaria, Primaria e Infanzia.

- Costituzione di un gruppo di lavoro composto dagli insegnanti di sostegno e dagli assistenti specialisti;
- Attivazione del “ Progetto di continuità educativa e d'integrazione”, cioè di misure di accompagnamento al fine di favorire il delicato passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di Primo grado;
- Attivazione del “ Progetto di Orientamento-continuità”, in collaborazione con il CTI di Valle Camonica, cioè di misure di accompagnamento al fine di favorire il delicato passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo e di Secondo grado;
- Attivazione del “ Progetto io con te....tu con me.....noi insieme”, rivolto a favorire l'integrazione dei bambini diversamente abili dell'Istituto, mediante la costituzione di gruppi eterogenei per età, impegnati in percorsi relativi all'espressività, al movimento, alla creatività e al gioco (tutti gli ordini scolastici);

- Attivazione del “ Torneo multiabile” di Istituto;
- Attivazione laboratori con cooperative sociali del territorio;
- Progetto settimana dell’integrazione;
- Con riferimento al Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n.44 , al fine di assicurare il diritto allo studio ed accompagnare gli alunni disabili nel loro passaggio in particolare alla Scuola Secondaria di Secondo grado , garantendo continuità nell’uso di metodologie a strumenti , su richiesta degli esercenti la potestà genitoriale , la istituzione scolastica concede in uso gratuito i programmi software previsti dai vari PEI, di cui sia licenziataria con autorizzazione alla cessione d’uso , per tutto il primo anno di inserimento nell’ordine scolastico successivo, con possibilità di riconferma negli anni a seguire, salvo diversa necessità dell’istituzione scolastica concessionaria; la concessione è subordinata all’assunzione di responsabilità per l’utilizzazione del bene da parte del beneficiario e si riferisce anche ad alunni cui sia stata rilasciata diagnosi relativa a Disturbi Specifici di Apprendimento (Es. programmi di sintesi vocale).

**ALUNNI CON PROBLEMATICHE DI APPRENDIMENTO DI MATRICE SOCIO-CULTURALE
(PORTATORI DI ORIGINE CULTURALE E LINGUISTICA ALTRA)**

Affermata l’adesione ai principi della Costituzione e della Dichiarazione dei diritti del fanciullo, riconosciuto che la presenza nella scuola di alunni di etnie e religioni diverse rappresenta sì una risorsa educativa a favore di tutti gli alunni, ma che richiede anche particolare attenzione, l’Istituto opera per il rispetto dell’identità culturale ed etnica degli alunni stranieri, assicurando loro il diritto allo studio.

Azioni/progetti

- Adesione all’apposita rete per alunni “stranieri”, facente capo all’Ufficio Scolastico Regione Lombardia IV, Ambito Territoriale di Brescia, denominata CIT;
- Distacco di un docente che coordini le attività del CIT di Valle Camonica e le attività e progetti per l’inserimento e l’integrazione degli stranieri di Istituto;
- Costituzione di un gruppo di lavoro interno all’Istituto che, tra l’altro, elabori strumenti e percorsi utili all’integrazione degli “stranieri” (vedi Commissione per l’inclusione);
- Predisposizione di apposito PDP per alunni stranieri di prima o seconda alfabetizzazione;

- Attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione a livello di team o Consiglio di classe;
- Attivazione di interventi di mediazione linguistica e culturale intesa come aiuto alla famiglia a meglio comprendere il servizio scolastico e alla scuola a conoscere il curriculum scolastico del singolo alunno;
- Alfabetizzazione per adulti;
- Attivazione di specifici progetti di integrazione annuali;
- Festa di fine anno;
- Attivazione di percorsi di formazione specifici;
- Sintesi POF in lingue comunitarie e non (Arabo, Inglese, Spagnolo, Indi, Urdu) .

ALUNNI AFFETTI DA PARTICOLARI PROBLEMI DI SALUTE PERTANTO OSPEDALIZZATI

Azioni/progetti

- Attivazione di una classe di scuola ospedaliera
- Attivazione di curricoli personalizzati in rapporto alle esigenze dei singoli individui
- Attivazione del servizio di Istruzione Domiciliare attraverso progetti che coinvolgano gli insegnanti e gli insegnamenti di ogni ordine e grado, per gli alunni colpiti da gravi patologie impediti a frequentare la scuola per un periodo di **almeno trenta giorni, in base al dettato della** Legge n. 440/97.

Azioni/progetti di ampliamento del curriculum area linguistica (tutti gli alunni)

- Progetti di animazione della lettura:
 - Incontri con gli autori;
 - Tornei di lettura;
 - Lettura animata;
 - Costruzione libri.

B - PARTICOLARE ATTENZIONE AL RAFFORZAMENTO DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE DI BASE (EQUITÀ DEGLI ESITI), IN PARTICOLARE NELL'AMBITO MATEMATICO – SCIENTIFICO

Azioni/progetti

- Corsi preparatori all'Esame di Stato, calibrati su diversi livelli, utilizzando metodologie attive e di auto – aiuto
- Progetto Educazione tra pari (Scuola Secondaria di Esine) con alunni di Scuola Secondaria di II grado del territorio
- Stesura ed applicazione di Piani Didattici Personalizzati
- Progetto “ Giochi matematici”- Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di Primo grado;

C - PARTICOLARE ATTENZIONE: 1) ALLA INTERIORIZZAZIONE DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE E DELLE CORRETTE MODALITÀ RELAZIONALI, IN STRETTO RAPPORTO DI INTERSCAMBIO CON ALTRE CULTURE; 2) ALL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ; 3) ALLA PROMOZIONE DEL SENSO DI SOLIDARIETÀ E DELLA CURA DEI BENI COMUNI

Azioni/progetti

- Curricoli verticali di educazione alla cittadinanza e costituzione;
- Laboratori di giochi cooperativi ed educazione alle relazioni;
- Interventi della Polizia Postale nella Scuola Secondaria sui rischi nell'uso delle tecnologie informatiche;
- Educazione alla legalità con il supporto del Nucleo operativo dei Carabinieri di Breno/Polizia stradale di Darfo;
- Attività di educazione al rispetto dei diritti umani e democratici e delle regole del vivere civile;
- Percorsi di Educazione alla sicurezza in collaborazione con la Protezione civile dei comuni di Esine e Piancogno ; interventi di collaborazione in occasione delle prove di evacuazione nei diversi edifici.
- Attività collegate all'educazione stradale con la collaborazione della Polizia Municipale e dei Carabinieri dei due Comuni;
- Interventi ed. stradale con l'associazione “ La linea della vita”;
- Costituzione Consiglio Comunale dei Ragazzi

D - AMPLIAMENTO DELL'ORIZZONTE CULTURALE DEGLI ALUNNI ATTRAVERSO PROGETTI SPECIFICI E MIRATI RIGUARDANTI LE NUOVE TECNOLOGIE, LE ARTI VISIVE E LA PRATICA MUSICALE

Il Collegio Docenti, nell'ambito dell'ampliamento e approfondimento delle esperienze curricolari, prepara annualmente un piano di attività, sulla base delle proposte dei Consigli di Intersezione (per la scuola dell'Infanzia), dei Consigli di Interclasse (per la Scuola Primaria) e di Classe (per la Secondaria di 1^ grado) per offrire a ciascun alunno le opportunità per una piena formazione della personalità.

Azioni/progetti

- Attività "Turismo scolastico" in ambito comunale, distrettuale, regionale, nazionale ed estero;
- Attività di integrazione del curricolo, specie nell'area espressiva, con attività di manipolazione;
- Progetto " Il ponte della musica " – Scuola Primaria;
- Ricerca - azione animazione musicale Scuola dell'Infanzia;
- Laboratori di ed. alla musica in sinergia con associazioni musicali del territorio;
- Percorsi di lettura di messaggi non verbali (teatro, film);
- Manutenzione ed ampliamento della dotazione strumentale dei laboratori informatici , con particolare riferimento alle LIM ;
- Formazione permanente dei docenti e del personale tutto, con particolare riferimento all' uso delle LIM, così che il computer possa diventare uno strumento quotidiano per gli insegnanti e possa contribuire ad arginare il grave problema della dispersione scolastica e a realizzare l'uguaglianza nelle opportunità educative prescritta dalla Costituzione italiana;
- Uso del registro elettronico : amministrazione , didattica, rapporti con le famiglie.
- Sperimentazione di metodologie didattiche che utilizzino le nuove tecnologie per l'apprendimento (flipped classroom, piattaforma e- learning, ecc).

Attrezzature informatiche di Istituto

- n. 1 laboratorio informatico per il plesso di scuola Primaria di Esine cap. (desueto);
- n. 1 laboratorio informatico per il plesso di scuola Primaria di Piancogno (desueto);
- n. 1 piccolo laboratorio informatico per il plesso di scuola Primaria di Sacca.;
- n. 1 laboratorio informatico per il plesso di Scuola Secondaria di 1^ grado di Piamborno ;
- n. 1 laboratorio informatico per il plesso di Scuola Secondaria di 1^ grado di Esine (desueto);
- n. 5 postazioni informatiche per la scuola dell'Infanzia di Piamborno di cui 1 collegata alla rete internet, 1 postazione per la scuola dell'Infanzia di Cagno e una per la scuola dell'Infanzia di Esine cap., 1 postazione per la scuola dell'Infanzia di Sacca.

La maggioranza dei docenti sono ora formati per avviare sia la prima alfabetizzazione informatica, sia una formazione di livelli superiori.

Dotazione Lavagne Interattive Multimediali:

Scuole Secondarie di Esine e Piamborno: LIM in tutte le classi

Scuola Primaria di Esine : LIM in tutte la classi e nel laboratorio di inglese

Scuola Primaria di Piamborno : LIM in tutte la classi

Scuola Primaria di Sacca : 3 LIM su 5 classi

Scuola Infanzia Sacca : 1 LIM su 2 sezioni

Scuola Infanzia Cagno : 1 LIM su 1 sezione

Computer portatili:

Scuola Infanzia Cagno: 2 + 2 postazioni fisse

In tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Computer per alunni BES e softwares appositi:

In tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado .

Registro elettronico:

In tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado dall' A.S. 2013/2014.

Presenza connessione internet in tutti gli spazi di tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado e in due scuole dell'infanzia (Cagno ed Esine).

CRITICITA': alto costo della manutenzione della strumentazione, invecchiamento laboratori informatici, malfunzionamento accesso alla rete fornito dal Comune di Esine.

E - PARTICOLARE ATTENZIONE A PROMUOVERE IL BENESSERE DEGLI ALUNNI E STILI DI VITA SANI

Azioni/progetti

- Nomina referente salute e commissione;
- Elaborazione di un Curricolo verticale di Educazione alla salute e alla sicurezza;
- Attivazione del progetto “Merenda sana”;
- Adesione al Progetto “ Mordiamo la Valle Camonica) in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Camonica, avvio progetti e azioni relative;
- Attivazione del progetto “ Vallecamonica in un break”;
- Attivazione di progetti di Istituto inerenti la salute;
- Attivazione del progetto europeo “Frutta nelle classi”;
- Attivazione Progetto di Istituto “La scuola per l’EXPO” A.S. 2014/2015;
- Utilizzo di alimenti biologici nella mensa di alcune scuole dell’infanzia ;
- Adesione alla rete lombarda delle “ Scuole che promuovono salute” e avvio progetti e azioni relative;
- Nomina commissione mista per il progetto “ Scuole senza fumo “;
- Nomina di un comitato mensa relativo alle Scuole dell’Infanzia afferenti al Comune di Esine ed elaborazione relativo regolamento;
- Attivazione “Piedibus” sulle scuole primarie dei due comuni;
- Adesione al progetto ministeriale “Avviamento alla pratica sportiva” e costituzione all’interno dell’IC di Esine del Centro Sportivo Scolastico per l’A.S. 2015/2016;
- Adesione al Progetto regionale “A scuola di Sport - Lombardia in Gioco II edizione – Educazione motoria nella scuola primaria per l’anno scolastico 2015-2016”;
- Adesione al Progetto Nazionale “ Sport in classe”;
- Potenziamento motorio Scuola Primaria/Infanzia;
- Progetto “ Educazione alla corretta postura di studio” con l’uso di leggii distribuiti gratuitamente;
- Attivazione progetti / attività laboratoriali di affettività-sessualità (aspetti legati alla prevenzione);
- Attuazione del progetto “Life Skill Training” nella scuola secondaria di Primo grado;

- Formazione docenti scuola primaria (classi quarte e quinte) “Life Skill Program” e a “ A scuola di salute”;
- Formazione delle famiglie “Life Skill Training parents” ed Ed. alimentare.

F - POTENZIAMENTO DELL'ACQUISIZIONE DELLE LINGUE STRANIERE

Oltre alla regolare programmazione curricolare relativa all'insegnamento delle lingue straniere, l'Istituto facilita l'attuazione di progetti ed attività volte alla conoscenza delle lingue comunitarie.

Azioni/progetti

- Progetti per l'approccio alla lingua Inglese nelle Scuole dell'Infanzia;
- Interventi madre – lingua Scuola Primaria/Scuola Secondaria Primo grado ;
- Laboratori di rinforzo lingua inglese estivi;
- Certificazione Trinity;
- Teatro e cinema in lingua;
- Adesione Progetto Erasmus plus (Scuola Primaria);
- Curricolo verticale di lingua inglese ;
- Conseguimento della certificazione CERT-INT come scuola che promuove la cultura dell'internazionalizzazione;
- E- twinning.

G - PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'AMBIENTE, INTESO COME CONTESTO FISICO, STORICO-CULTURALE DA CONOSCERE E TUTELARE

Azioni/progetti

- Curricolo verticale di Educazione Ambientale;
- Curricolo di didattica del territorio;
- Attività legate all'approfondimento delle tematiche ecologiche/ambientali;
- Adesione alle proposte di concorsi territoriali con l'approfondimento di tematiche ambientali, storico/locali..... .

3 - RISORSE DELL'ISTITUTO

3.1 Edifici

PLESSO SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI ESINE

All'interno del plesso si rilevano criticità legate all'uso della palestra, alla limitata ampiezza di alcune aule, delle scale d'accesso alla Scuola Secondaria, degli spazi interni per la ricreazione e degli spazi esterni per l'accoglienza degli alunni della Scuola Secondaria, specie in entrata.

PLESSO SCUOLA PRIMARIA DI SACCA

All'interno del plesso si rilevano criticità legate all'inadeguatezza di alcuni servizi igienici e relativamente alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

PLESSO SCUOLA INFANZIA DI SACCA

Il numero degli utenti del plesso è superiore alla capacità ricettiva degli ambienti , con particolare riferimento all'ampiezza delle sezioni e della sala giochi; sarebbe opportuno pertanto ripensare all'assetto logistico del plesso al fine di evitare che il Consiglio di Istituto sia costretto a porre limiti alle iscrizioni; carente risulta anche l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, specie per quanto attiene all'uso della piccola palestra ricavata nel sotto tetto.

PLESSI SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PIAMBORNO E INFANZIA DI COGNO

Gli edifici, gli spazi interni ed esterni sono rispondenti ai bisogni, anche per quel che riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.2 Sussidi ed attrezzature

Criticità si riscontrano relativamente agli arredi plessi scolastici afferenti al Comune di Esine (sedie, banchi, armadi contenitori, ecc.)

Per quanto riguarda le attrezzature multimediali vedi sezione relativa.

3.3 Risorse finanziarie

L'Istituto, per l'acquisizione di risorse finanziarie, attinge da quattro fonti:

- Contributi statali (limitati);
- Contributi del diritto allo studio da parte degli Enti locali (Amministrazioni Comunali);
- Contributi liberali di realtà produttive, commerciali, bancarie locali;
- Autofinanziamento tramite la partecipazione a concorsi e gare proposte dal territorio.

3.4 Risorse umane – bisogni in ordine al personale docente A.S. 2015/2016

Insegnamenti curricolari Scuola dell'Infanzia

- n. 9 sezioni funzionanti con apertura 8h giornaliera : 18 docenti
- n. 1 alunno disabile dell'udito : 12h docente specializzato sostegno

Insegnamenti curricolari Scuola Primaria

- n. 24 sezioni funzionanti con apertura 30h settimanali : 32 docenti + 16 h comprensivi degli insegnamenti di ed. alla Religione Cattolica ed inglese
- n. 1 docente di sezione scuola ospedaliera
- n. 6 /7 alunni diversamente abili di cui 2 in situazione di gravità : 3 docenti

Insegnamenti curricolari Scuola Secondaria di Primo Grado

- n. 15 classi (9 Esine+6 Piancogno): n. 150 h Materie letterarie / 90h Matematica e Scienze/ 45h L2 inglese/ 30h seconda lingua straniera/ 30h Tecnologia/ 30h Musica/ 30h Ed. Motoria/ 30h Arte e Immagine.
- n. 8 alunni diversamente abili di cui uno con gravità : 4 docenti

Organico potenziato

Richiesta deliberata (escluso sostegno, in ordine di priorità)

- 1) 2 docenti area linguistica
- 2) 1 docente area matematico- scientifica
- 3) 1 docente area tecnologica
- 4) 1 docente area motoria
- 5) 1 docente area espressiva
- 6) 1 docente L2 inglese

Richiesta inserita in format fisso (escluso sostegno, in ordine di priorità)

1. Potenziamento Linguistico A); P); R);
2. Potenziamento Scientifico B); N); P); Q); S);
3. Potenziamento Motorio G);
4. Potenziamento Artistico E Musicale C); F); E);
5. Potenziamento Umanistico Socio Economico e per la Legalità L); E); R); NJ); P); Q); S); D);
6. Potenziamento Laboratoriale H); M);

Consistenza assegnazioni A.S. 2015/2016

- 2 docenti comuni di Scuola Primaria
- 1 docente di sostegno di Scuola Primaria.
- 1 docente di Educazione motoria (classe di concorso A030)
- 1 docente di lingua L2 (classe di concorso A345 -inglese)

Criteria/ modalità di utilizzo in relazione al PDM 2015/2018, fatto salvo l'obbligo primario di copertura del personale assente, per supplenze fino a dieci giorni (LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190).

DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA

Docente n. 1

Attività di sostegno per alunni portatori di bisogni educativi speciali (casi di significativa gravità)/disabili con insufficiente copertura, su tutti gli ordini per un totale di 22 ore con orario settimanale definito;

Docente n. 2

Attività di alfabetizzazione per alunni stranieri e di rinforzo per alunni con diversi Bisogni Educativi Speciali, su tutti gli ordini, per un totale di 22 ore settimanali, distribuite in modo flessibile per pacchetti orari secondo le necessità degli alunni .

Docente di sostegno

Attività di sostegno per alunni disabili su tutti gli ordini per un totale di 22 ore, con orario definito su base settimanale, secondo le necessità degli alunni. (risorsa perduta per mancata presenza di specializzato)

Docente di Educazione motoria
Scuola dell'Infanzia Progetto di psicomotricità con un pacchetto orario di 8 ore per le 9 sezioni dell'Istituto (pari a 72 ore annue).
Scuola Primaria: Progetto di potenziamento motorio per un'ora settimanale su tutte le classi dell'Istituto/coordinamento del Gruppo sportivo di Istituto Scuola Primaria. I docenti titolari di scuola primaria potranno utilizzare l'ora che si rende disponibile in interventi per gruppi di livello in classe parallela.
Scuola secondaria di Primo grado: Progetto per attività sportive pomeridiane e collaborazione per l'organizzazione di giornate sportive d'Istituto (pari a 36 ore annue).

Docente di Lingua 2 – inglese 18h settimanali
Scuola Primaria Compresenza sulle 5 classi quinte per attività per gruppi di livello/CLIL per un'ora a settimana.
Scuola secondaria di Primo grado: Compresenza con docente L2 su tutte le classi per attività per gruppi di livello/CLIL per un'ora a settimana. Preparazione esami Trinity /azioni propedeutiche all'esame di stato per 72 ore annue.
Scuola dell'Infanzia Progetto di propedeutica L2 con un pacchetto orario di 8 ore per le 9 sezioni dell'Istituto (pari a 72 ore annue).

3.5 Risorse umane - docenti

Staff di coordinamento

Composizione: Collaboratore del D.S., Coordinatori organizzativi di plesso, Coordinatori dei Consigli di classe, interclasse, intersezione, Segretari dei Consigli di Classe, Responsabili di laboratori, strumentazioni ed attrezzature.

Compiti e funzioni: curano il funzionamento dei Plessi , degli Organi Collegiali, e l'implementazione delle delibere del Collegio Docenti, con compiti essenzialmente organizzativi e di rapporto con l'utenza.

Figure di coordinamento e progettazione

Funzioni Strumentali :

- Predisposizione PTOF e monitoraggio/autovalutazione attività dell'Istituto (un docente per ciascun ordine)
- Integrazione scolastica e supporto alle situazioni di disagio (tre docenti)
- Diffusione della pratica sportiva (un docente)
- Attività/ strumentazioni multimediali d'Istituto

Team di progettazione

Composizione: Consigli di Classe/Intersezione/Interclasse , Responsabili di progetto o di area, Gruppi di lavoro/ Commissioni, Referenti di area per l'Istituto c/o altri enti o istituzioni.

Compiti e funzioni: programmano l'attività della scuola sul versante didattico, fanno proposte relativamente ai bisogni strumentali e formativi dei plessi, monitorando, per ogni progetto, il percorso e valutandone i risultati.

Gruppi di lavoro :

- A. GLI d'Istituto
- B. Commissione per l'inclusione
- C. Gruppo di lavoro docenti di sostegno

3.6 Risorse umane – bisogni in ordine al personale ATA

Il personale ATA, a secondo delle mansioni, si distingue in:

- Personale amministrativo che gestisce l'Istituto dal punto di vista amministrativo/contabile;
- Collaboratori scolastici che supportano i docenti assicurando il funzionamento generale degli edifici e in particolare l'assistenza di base agli alunni disabili e ai bambini della scuola dell'infanzia.

Con riferimento al numero degli alunni, dei plessi, all'orario delle Scuole dell'Infanzia (antimeridiano/pomeridiano), a criticità derivanti dallo stato di salute fisica a psichica di alcune unità di personale si ritengono indispensabili le seguenti risorse.

DSGA

Assistenti amministrativi

n. 6

Collaboratori scolastici

n. 16

3.7 Formazione del personale

Si prevedono attività di formazione del personale.

CATEGORIE DI PERSONALE	AREE DI FORMAZIONE
ATA (assistenti amministrativi)	Sicurezza Gestione delle piattaforme informatizzate ministeriali Rudimenti normativi di base in relazione alle singole aree.
ATA (collaboratori scolastici)	Sicurezza Uso della strumentazione informatica Informatica di base.
Docenti	Sicurezza Didattiche inclusive Didattiche che prevedano l'uso di strumentazione informatica.

4 - CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO D'ISTITUTO

A- VALUTAZIONE INTERNA (autovalutazione)

L' Istituto ha messo e continuerà a mettere in atto procedure di autovalutazione, intese in senso diagnostico, al fine del miglioramento dell'offerta formativa e del conseguimento del successo formativo degli alunni, del miglior investimento delle risorse economiche, del miglioramento della comunicazione all'interno e verso l'utenza.

B- VALUTAZIONE ESTERNA

Dall'anno scolastico 2009-2010 è in atto il Sistema Nazionale di Valutazione, ad opera dell'INVALSI, con verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è la valutazione degli apprendimenti in italiano e matematica degli studenti delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terza della scuola secondaria di primo grado.

Gli esiti delle prove sono regolarmente diffusi dall'INVALSI e sono punto di partenza per una riflessione interna che permette di rivedere i curricoli e le modalità didattiche per migliorare l'efficacia dell'azione formativa al fine di garantire un buon successo scolastico.

Nell'anno 2013 l'Istituto ha aderito al progetto di autovalutazione VALES, con la conseguente stesura del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento dell'Istituto.

All'interno di questi documenti sono stati individuati i punti di forza e le risorse (es. curricoli verticali, incontri di area) così come le piste di miglioramento.



MINISTERO DELLA ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ESINE

Via Chiosi, 4– 25040 ESINE (BS)

Telefono: 0364/46057-58 – Fax: 0364/361150

e-mail: bsic83800q@istruzione.it - PEC: bsic83800q@pec.istruzione.it

e-mail DS : istcompesine@libero.it - e-mail DSGA: dirdidesine@tiscali.it

Cod.meccanografico:BSIC83800Q – Cod. fiscale: 81003130176 – Codice Univoco dell'Ufficio UF0WTH

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento – 2015/2016

RAV Scuola - BSIC83800Q

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ESINE

 **Integrazioni rispetto all'anno precedente**

Contesto e risorse

Contesto e risorse - Popolazione scolastica

Domande guida

- Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
- Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
- Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

OPPORTUNITA'

- La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto , considerata in relazione al numero degli studenti/partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola ,rilevata in relazione a tre aspetti: partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività della scuola, partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola : Medio-alto livello di partecipazione (Fonte: Rapporto Questionario Scuola INVALSI – 1° ciclo – Progetto Vales – 2013)
- Costituzione Comitato genitori di Istituto A.S. 2014/2015

VINCOLI

- Mobilità alunni stranieri
- Ampliarsi delle problematiche psico-sociali sia tra alunni indigeni che stranieri anche di prima generazione
- Status economico medio-basso (Fonte :report prove SNV A.S. 2013/2014)

Contesto e risorse - Territorio e capitale sociale

Domande guida

- Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
- Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
- Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

OPPORTUNITA'

- Sul territorio dell'Istituto sono presenti e disponibili alla collaborazione vari referenti educativi:
 - a livello locale : biblioteche, oratori e parrocchie, gruppi ambientalisti, ANA, Avis, Bande associazioni sportive e di volontariato.
 - A livello valligiano enti sovracomunali (CM- Bim – CCSS...) reti di biblioteche, centri di volontariato e di solidarietà, centri culturali, artistici , musicali e di ed. ambientale, ASL, CTRH Vallecamonica, CTI, Polisportiva disabili, Parchi Storici Ambientali, Musei.
- Le due amministrazioni comunali, i Comuni di Esine e di Piancogno, in cui sono ubicate le sedi dell'Istituto , con cui sono stati stilati specifici protocolli d'intesa al fine di determinare diritti e obblighi

reciproci, contribuiscono in maniera sistematica elargendo annualmente Fondi di diritto allo Studio così da far fronte ai bisogni essenziali per il funzionamento dell'istituzione scolastica e consentire di innalzare l'offerta formativa per gli utenti nella misura di € 60.000 complessivi;

- La Comunità Montana di Valle Camonica- Bim supporta economicamente gli istituti scolastici , cofinanziando gli sportelli di consulenza psico-pedagogica, progetti nell'ambito teatrale, d'insegnamento della lingua inglese, della conoscenza del territorio, iniziative di formazione indirizzate ai docenti, interventi di mediazione linguistica e culturale.

VINCOLI

- L'Istituto è collocato in una zona di provincia sul fondovalle. in una realtà economicamente e territorialmente svantaggiata, con scarse possibilità per i giovani di ampliare le loro potenzialità e trovare occupazione.

Contesto e risorse - Risorse economiche e materiali

Situazione della scuola e grado di diversificazione delle fonti di finanziamento (es. sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche, impegno finanziario degli enti pubblici territoriali). Qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche.

Domande guida

- Qual è la qualità delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Qual è la qualità degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
- Quali le risorse economiche disponibili?

OPPORTUNITA'

- La partecipazione con esito positivo a due bandi PON ha consentito di migliorare la dotazione informatica di tutti i plessi, reti Lan/Wlan incluse e di diffondere l'uso del registro elettronico;
- Dotazione strumentale in generale;
- Discreta disponibilità economica specie per intervento Amm. Comunali, Comitato genitori, partecipazione a bandi;
- Non si chiede contributo alle famiglie.

VINCOLI

- Disparità tra i plessi relativamente alla struttura degli edifici e all'adeguamento alle norme di sicurezza
- Carezza di spazi per ed. fisica e per attività assembleari.

Contesto e risorse - Risorse professionali

Quantità e qualità del personale della scuola (es. conoscenze e competenze disponibili).

Domande guida

- Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
- Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.), compreso il D.S.?

OPPORTUNITA'

- L'età dei docenti è in linea con la media nazionale e regionale, superiore alla media nazionale e regionale scuola primaria (RAV 2011-12);
- La stabilità nella scuola Primaria e Secondaria presenta un'alta percentuale;
- In tutti gli ordini i titoli posseduti dal personale sono in linea con la media nazionale; per la scuola dell'infanzia superiori per la certificazione informatica, per la scuola primaria superiori per la certificazione in lingua inglese, per la scuola secondaria superiori per laurea , seconda laurea , certificazione di inglese e francese.
- Insegnanti con contratto a tempo indeterminato – primaria 829 (99,6%) 86,70% 92,68%
- Insegnanti con contratto a tempo indeterminato – secondaria I grado 763 (99,3%) 75,39% 77,42%.
- Il Dirigente scolastico è in incarico di ruolo dal 2007.

VINCOLI

- Solo alcune sezioni dell'istituto, che variano a seconda del numero degli allievi, presentano un turnover di insegnanti costretti al completamento orario in più sedi.

Esiti

Esiti - Risultati scolastici

I risultati scolastici rimandano agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Domande guida

- Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
- I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
- Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
- Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

PUNTI DI FORZA

- La scuola primaria non registra non ammessi alla classe successiva, mentre i valori per la scuola


secondaria di primo grado sono in linea con le percentuali nazionali;

- Le fasce di voto conseguite all'Esame di Stato sono omogenee ed in linea con le medie nazionali;
- La fascia del voto 7 presenta maggior consistenza, mentre è ridotta la valutazione del 9 rispetto alle medie di raffronto.
- I dati relativi agli abbandoni e alla dispersione scolastica indicano che quest'ultima è assente. La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nel primo e nel secondo anno di corso è più alta rispetto alla media nazionale. In terza il numero degli studenti ammessi è leggermente inferiore alla media nazionale, ma i licenziati sono il cento per cento. (2 alunni con lode). La scuola programma ed opera per assicurare esiti uniformi tra le varie classi, anche se alcune variabili incidono sulla realizzazione del loro obiettivo: numerosità, presenza di BES (disabili, DSA, stranieri...). L'attivazione di percorsi di recupero può riuscire particolarmente efficace. La distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento mostra come il doppio degli alunni (38,24%) si sia posizionato nel livello migliore sia in italiano che in matematica rispetto a quelli che si sono posizionati al livello inferiore (18,98%). (Relazione visita valutativa dal 16/01/2014 al 17/01/2014- Progetto Vales)

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Le fasce di voto conseguite all'Esame di Stato rilevano un valore inferiore al dato nazionale per le eccellenze (10 e lode);
- Nella scuola secondaria di primo grado la classe prima risulta quella con maggior percentuale di non ammessi;
- Le valutazioni diminuiscono nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria;
- Certa consistenza del numero di alunni della scuola secondaria ammessi alla classe successiva con lacune (manca il confronto con i dati nazionali/regionali);
- Alta percentuale di alunni con bisogni educativi speciali diagnosticati e non (in aumento) per cui si rende indispensabile stesura di Piano didattico Personalizzato fin dall'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia.

VALUTAZIONE

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto  **5 - Positiva**
evidenzia una situazione di equilibrio.

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

I punti di forza prevalgono sui punti di debolezza e sono suffragati da parere osservatori esterni qualificati.

Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Tale analisi permette anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.

Domande guida

- Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
- La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
- Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
- Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

PUNTI DI FORZA

- I punteggi di italiano e matematica alle Prove Invalsi per la scuola Primaria e Secondaria è superiore alla media nazionale e a quello di scuole con background socio-economico-culturale simile;
- La variazione tra classi in italiano e matematica è in linea a quella media ed in alcune classi si discosta in positivo;
- Il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di italiano e matematica è di gran lunga inferiore alla media nazionale, pertanto si apprezza il risultato positivo riportato dall'istituto;
- Non ci sono fenomeni di cheating o sono contenuti (sotto il 10%).

PUNTI DI DEBOLEZZA

- All'interno delle classi i risultati emersi dalle Prove Nazionali di italiano e matematica presentano per gli allievi risultati diversi sia per le conoscenze della lingua italiana sia per le conoscenze delle discipline.

VALUTAZIONE

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

5 - Positiva

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

I punti di forza prevalgono sui punti di debolezza e sono suffragati da parere osservatori esterni qualificati.

Esiti - Competenze chiave e di cittadinanza

Si parla di competenze chiave per indicare un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacita' di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalita', sviluppo dell'etica della responsabilita' e di valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacita' di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni (1). Appare inoltre importante considerare la capacita' degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Domande guida

- La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
- La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
- La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
- Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

PUNTI DI FORZA

- La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (rispetto delle regole, collaborazione e spirito di gruppo, aspetti di autonomia);
- Si cerca di risolvere le situazioni ricorrendo il meno possibile a sanzioni disciplinari, ma facendo leva soprattutto sul patto di corresponsabilita' e cercando di coinvolgere le famiglie;
- La scuola ha adottato un curriculum verticale di Cittadinanza e costituzione;
- La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni in verticale per l'assegnazione del voto di comportamento;
- Alcuni plessi hanno adottato sistemi empirici di misurazione di alcuni parametri del comportamento;
- Le valutazioni relative ai comportamenti sia alla Primaria che alla Secondaria si attestano su valore intermedio(8), con variabilità tra le classi poco significativa;
- I giudizi di idoneità si attestano su valori medio-alti (7/8)A.S. 2014/2015;
- *Diminuzione nel corrente A.S. di sanzioni disciplinari gravi specie nella scuola secondaria di primo grado.*

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Tra i criteri di valutazione del comportamento non è esplicitata l'area dell'autonomia, in particolare relativamente all'organizzazione dell'apprendimento e la costruzione del sapere;

- Nelle valutazioni relative al comportamento si riscontra variabilità in negativo nel passaggio dalla primaria alla secondaria;
- **Emergere di problematiche relazionali e comportamentali anche nella scuola primaria;**
- Ricorrenza di sanzioni disciplinari gravi scuola secondaria, specie plesso di Esine, per episodi ascrivibili a bullismo e mancanza di autocontrollo;
- La rilevazione delle competenze si basa prevalentemente sull'osservazione empirica, nonostante l'elencazione di alcuni strumenti di rilevazione riportati in alcuni curricoli verticali.

VALUTAZIONE

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

5 - Positiva

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Nonostante le criticità, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Giudizio suffragato suffragati da parere osservatori esterni qualificati.

Esiti - Risultati a distanza

L'azione della scuola puo' definirsi efficace quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Domande guida

- Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
- Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?

PUNTI DI FORZA

- La percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo è superiore a quella nazionale e lombarda;
- Il consiglio orientativo è risultato efficace ai fini della promozione degli allievi, tuttavia in

percentuale inferiore rispetto a quella nazionale e lombarda.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- La percentuale degli alunni promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo è superiore a quella nazionale e lombarda;
- Una certa percentuale di alunni che hanno frequentato la scuola secondaria di secondo grado non è stata ammessa alla classe successiva, con variabilità tra il plesso di Esine (12,8%) e il plesso di Piancogno (26%);
- E' difficoltoso controllare gli esiti degli alunni orientati iscritti agli IeFP, con sospetti di abbandono.

VALUTAZIONE

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).

5 - Positiva

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Si riscontrano ancora criticità nel garantire il successo formativo a distanza degli alunni più deboli dal punto di vista degli apprendimenti: i piani didattici personalizzati funzionano prevalentemente per garantire il successo all'interno dell'ordine scolastico in cui si attivano.

Processi - Curricolo, progettazione e valutazione

Il curricolo d'istituto e' qui definito come l'autonoma elaborazione da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilita' e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. La progettazione didattica e' qui definita come l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente (nei dipartimenti, nei consigli di classe e di interclasse, ecc.). Il curricolo di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi; nel RAV sono suddivisi in sottoaree distinte al solo fine di permettere alle scuole un esame puntuale dei singoli aspetti.

Curricolo e offerta formativa

Domande guida

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
- Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
- Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
- Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

PUNTI DI FORZA

- La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento;
- Sono stati definiti i profili di competenza per varie discipline, nello specifico italiano e matematica;
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto della scuola e in accordo con il progetto di istituto;
- PRESENZE

Definizione di un curricolo di scuola verticale ,Definizione di un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola, Utilizzazione di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica , Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana) , Programmazione per classi parallele Programmazione per dipartimenti disciplinari / ambiti disciplinari , Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi) , Definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola , Progettazione di moduli per il recupero delle competenze , Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze, Prove strutturate in entrata – intermedie e finali primaria, Prove strutturate in entrata – secondaria prim. grado.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Le competenze non trovano riscontro in prove sistematiche, ma sono valutate per lo più empiricamente, in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali.

Progettazione didattica

Domande guida

- Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

PUNTI DI FORZA

- Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e vengono effettuati incontri di area a cadenza mensile, ad inizio e fine anno, a cui partecipano tutti i docenti;
- A partire dal corrente A.S. si sta costituendo un archivio di progettazioni didattiche interdisciplinari;
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e con le priorità previste nel POF;

- Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti cui partecipano tutti gli insegnanti. Nella scuola primaria la progettazione didattica viene effettuata settimanalmente per team di classe e periodicamente per classi parallele. Nella secondaria per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti. L'utilizzo di modalità didattiche differenziate e superiore alla media è rilevante la presenza di prove strutturate per classi parallele. La scuola effettua diversi laboratori per valorizzare le intelligenze multiple. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I criteri comuni di valutazione sono resi pubblici. I docenti utilizzano regolarmente strumenti per la valutazione che hanno costruito e condiviso. I docenti hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e per coordinare le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti; (Relazione visita valutativa dal 16/01/2014 al 17/01/2014- Progetto Vales)

- I curricoli presenti nella scuola contemplano tutte le aree e sono stati aggiornati secondo le nuove Indicazioni ministeriali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Il dichiarato nei curricoli non sempre corrisponde all'agito dei singoli docenti;
- Non sempre vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/ competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- - Da incentivare l'utilizzo di modalità didattiche che favoriscano una maggiore partecipazione degli studenti: lavori di gruppo, il Cooperative Learning, il tutoraggio.

Valutazione degli studenti

Domande guida

- Quali aspetti del curriculum sono valutati?

- Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
- La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
- Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
- La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

PUNTI DI FORZA

- Per numerose discipline gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione;
- Nella scuola primaria e secondaria le discipline di italiano e matematica utilizzano criteri comuni di valutazione, con apposite griglie concordate ad inizio di ogni anno scolastico;
- Si utilizzano anche prove comuni strutturate per le classi in uscita della primaria e per l'ingresso nella scuola secondaria;
- Sono anche previsti interventi di recupero in itinere in tutte le discipline;
- La progettazione di interventi specifici di recupero a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente all'interno dell'Istituto;
- La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze sulle classi in uscita.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Le competenze non trovano riscontro in prove sistematiche ma sono valutate per lo più empiricamente.

VALUTAZIONE

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

5 – Positiva

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

- La scuola ha elaborato un proprio curricolo strutturato nei tre ordini di scuola secondo le Indicazioni Nazionali. La riflessione interna sul curricolo coinvolge una parte consistente della comunità professionale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. L'Istituto di Esine, infatti, lavora su progetti decisamente incentrati sul 'curricolare', segno di una scelta didattica ben definita che si caratterizza per il potenziamento delle discipline ritenute fondanti del percorso scolastico. La tipologia dei progetti riguarda soprattutto l'incremento delle abilità di base, evidenziate come essenziali nel curricolo, ma sono stati anche attivati Progetti specifici per il recupero, la personalizzazione e il potenziamento. Ciò a conferma di una grande attenzione, da parte della scuola, al successo formativo di tutti gli alunni. Sono ritenute inoltre fondamentali: l'acquisizione delle regole del vivere civile, l'intervento rispetto a problemi relazionali e le competenze relative alla cittadinanza. Molti insegnanti della scuola ritengono opportuno tener conto delle pre-conoscenze e dell'apprendimento non formale che intendono organizzare e valorizzare. Si suggerisce di dare ai curricoli un carattere più interdisciplinare. I genitori e gli studenti incontrati esprimono prevalentemente opinioni positive in merito alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

(Relazione visita valutativa dal 16/01/2014 al 17/01/2014- Progetto Vales)

Processi - Ambiente di apprendimento

Capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise).

Dimensione organizzativa

Domande guida

- In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
- In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
- In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento?
L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti?

La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

PUNTI DI FORZA

- La scuola cura gli spazi laboratoriali in attività pomeridiane extracurricolari;
- L'istituto incentiva l'apprendimento attraverso modalità didattiche multimediali e tecnologie rispondenti agli allievi nativi digitali;
- La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche attraverso corsi di formazione ed autoaggiornamento;
- Nell'anno scolastico corrente la scuola ha sperimentato l'utilizzo di modalità didattiche che favoriscano una maggiore partecipazione degli studenti, attraverso un mirato progetto di Istituto, i cui esiti sono stati monitorati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

-L'organizzazione oraria è poco flessibile e risponde parzialmente alle lacune nell'apprendimento degli studenti.

Dimensione metodologica

Domande guida

- La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
- La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

PUNTI DI FORZA

-La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso percorsi di diversa formazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

-Alcuni aspetti dell'utilizzo di modalità didattiche innovative devono essere ulteriormente perfezionati.

Dimensione relazionale

Domande guida

- In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
- In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

- La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

PUNTI DI FORZA

- L'istituto ha prodotto un Patto di Corresponsabilità condiviso da docenti, studenti e famiglie e trascritto sulle pagine del diario scolastico;
- Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi in documenti codificati;
- Alle sospensioni si preferiscono azioni interlocutorie e costruttive ;
- La scuola adotta strategie specifiche attraverso progetti mirati all'assegnazione di ruoli e responsabilità per promuovere competenze sociali (attraverso progetti regionali LST) coinvolgendo gli studenti di tutte le sezioni di ogni ordine;
- Il numero delle sospensioni nell'ultimo anno è leggermente diminuito specie in alcuni plessi;
- Il progetto di Istituto 2016/2017 sarà incentrato su “ Le regole, i diritti, i doveri”.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Non sempre le modalità adottate per gestire i comportamenti problematici degli studenti sono efficaci;

VALUTAZIONE

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. 6 – Positiva+

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

- La scuola ha definito regole di comportamento conosciute ed utilizzate nella maggior parte della classi;
- Gli insegnanti ritengono che la scuola contribuisca a favorire relazioni positive e competenze sociali tra i diversi componenti.

Processi - Inclusione e differenziazione

Strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

Inclusione

Domande guida

- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
- Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
- In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
- La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
- La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
- La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

PUNTI DI FORZA

- Sono presenti funzioni strumentali e gruppi di inclusione composti da docenti di diverso ordine e discipline;
- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; ogni anno infatti si progetta e programma un'intera settimana dedicata alla disabilità: torneo multiabile, spettacoli teatrali proposti dal gruppo inclusione, ascolto di testimonianze di diversi disabili, visione film con tematica sensibile verso i disabili e successiva analisi del messaggio. Inoltre alla fine di ogni anno scolastico si organizza una Festa Interculturale per favorire la conoscenza e l'integrazione tra popoli di diversa provenienza;
- Gli insegnanti curricolari e di sostegno interagiscono e realizzano unità di apprendimento che favoriscono l'inclusione e redigono un Piano educativo individualizzato e un piano educativo personalizzato per gli studenti con BES;
- Per gli studenti stranieri esiste il protocollo di accoglienza e si redige anche per loro un piano personalizzato, spesso con interventi individualizzati per favorire l'alfabetizzazione di primo e/o secondo livello. Presenti funzioni strumentali con diversi ruoli e competenze;

- La scuola, attraverso varie figure dedicate, monitora annualmente la situazione relativamente ad alunni con Bisogni educativi speciali, cura la predisposizione di PDP e prevede formazione per il personale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Gli allievi che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono per lo più gli stranieri o provenienti da famiglie socialmente disagiate per i quali vengono previsti i maggiori interventi ed investimenti;
- La scuola non favorisce in modo adeguato il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari per mancanza di fondi e tempo (ad eccezione dei progetti Trinity e giochi matematici).

Recupero e potenziamento

Domande guida

- Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
- Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
- Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
- Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
- In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
- Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
- Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
- Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

PUNTI DI FORZA

- L'istituto promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello scolastico;
- Su sette interventi previsti, sia per il potenziamento che per il recupero, a livello nazionale l'istituto ne realizza quattro;
- Nel lavoro d'aula gli interventi attuati in tutte le classi seguono le indicazioni predisposte nei PDP;
- Le risorse dell'organico potenziato sono state utilizzate per interventi di recupero e potenziamento (alfabetizzazione di primo e secondo livello, accompagnamento di alunni con diagnosi ma non con benefici Legge 104/1992, attività di compresenza per gruppi di livello, accompagnamento certificazione Trinity, ecc.).

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Le attività di potenziamento effettuate non sono strutturate esplicitamente nel curriculum. È stato un po' abbandonato il potenziamento nella lingua italiana;
- Poco sistematico il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà;
- I vincoli normativi sulle supplenze impediscono di usufruire a pieno della risorsa organico

potenziato

VALUTAZIONE

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi

individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. 5 – Positiva

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono molto buone; la scuola ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie, con i membri dell'Unità sanitaria che ha in carico il disabile e con le associazioni del settore. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola; sono esplicitate le procedure di selezione degli studenti e ci sono insegnanti referenti o gruppi di lavoro dedicati. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Le strategie didattiche sono in genere definite. La scuola ha attivato uno sportello con uno psicopedagogo al quale possono ricorrere docenti, genitori e studenti della secondaria per affrontare situazioni critiche e trovare soluzioni a bisogni speciali. L'Istituto, tuttavia, non ha mai sperimentato attività di potenziamento e di recupero, a classi aperte, per gruppi di livello in modo sistemico monitorando gli esiti né il potenziamento viene effettivamente formalizzato attraverso una progettazione. (Relazione visita valutativa dal 16/01/2014 al 17/01/2014- Progetto Vales)

Processi - Continuita' e orientamento

Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

Continuita'

Domande guida

- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

PUNTI DI FORZA

- Le attività di continuità sono ben strutturate, la collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, anche per quanto riguarda gli approcci didattici e i criteri di valutazione;
- Dall'A.S. 2014/2015 sono state attivate occasioni di confronto e programmazione sistematiche (a cadenza mensile) su tematiche cruciali in verticale per disciplina o per argomento o in orizzontale per ordine scolastico; da queste sono scaturiti documenti-guida .

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Non esiste contatto tra docenti della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado, si attivano solo giornate informative e si distribuisce materiale cartaceo sui diversi percorsi scolastici;
- Arduo reperire informazioni sugli esiti scolastici degli alunni post primo ciclo, dopo chiusura portale provinciale e-scuola.

Orientamento

Domande guida

- La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
- La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà

scolastiche/universitarie significative del territorio?

- La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
- La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
- Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
- La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

PUNTI DI FORZA

- Le attività di orientamento svolte dalla scuola secondaria di primo grado sono strutturate nel corso del triennio;
- La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle possibilità offerte dal territorio;
- Le famiglie partecipano a colloqui individualizzati e vengono guidate nel consiglio orientativo per gli allievi;
- La scuola monitora attraverso indagini quanti studenti seguono il percorso e consiglio orientativo.
- La scuola monitora i risultati degli alunni nel biennio secondaria di secondo grado.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- La scuola non analizza in maniera approfondita il mondo del lavoro della realtà in cui è inserita.

VALUTAZIONE

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. 7 - eccellente

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il complesso di azioni condotte dall'istituto trova riscontro molto positivo nell'opinione di osservatori esterni: famiglie ed ispettori INDIRE- progetto "Vales".

Processi - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Capacità della scuola di indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto. La missione è qui definita come la declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, interpretato alla luce dall'autonomia scolastica. La missione è articolata nel Piano dell'Offerta Formativa e si sostanzia nell'individuazione di priorità d'azione e nella realizzazione delle attività conseguenti.

Missione e obiettivi prioritari

Domande guida

- La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente?
- La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

PUNTI DI FORZA

- La missione della scuola e le priorità strategiche sono chiaramente individuate e condivise dall'intera comunità scolastica;
- Valido staff coinvolto nelle decisioni che opera con spirito collaborativo di confronto.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- La scuola ha definito missione e priorità anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie ed il territorio è da migliorare;
- Non tutte le famiglie rispettano con osservanza tutte le declinazioni del Patto di Corresponsabilità proposto dall'Istituto.
-

Controllo dei processi

Domande guida

- In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
- In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

PUNTI DI FORZA

- La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso interventi sistematici ed incontri d'area e per classi parallele attraverso condivisione nella comunità scolastica;
- Nel corrente A. S. sono stati elaborati gli obiettivi minimi per area disciplinare necessari per il successo formativo di tutti gli allievi nel passaggio di ordine scolastico all'interno del primo ciclo di istruzione;

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Rilevazione delle competenze, specie quelle trasversali.

Organizzazione delle risorse umane

Domande guida

- C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
- C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?

PUNTI DI FORZA

- L'Istituto presenta un livello medio di distribuzione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità;
- Tra il personale ATA esiste una chiara divisione dei compiti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- In alcuni casi i compiti di responsabilità sono caricati sulle stesse persone, non tutti i docenti sono coinvolti in incarichi di responsabilità.

Gestione delle risorse economiche

Domande guida

- Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
- Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

PUNTI DI FORZA

- Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie per la scuola;
- I progetti attuati mirano alla tematica inclusione-equità degli esiti, punto di forza dell'istituto;
- L'indice di concentrazione della spesa per i progetti è al di sotto di qualsiasi riferimento provinciale, regionale e nazionale;
- L'Istituto presenta un basso coinvolgimento di personale esterno nei progetti più importanti avvalendosi principalmente di personale docente.

PUNTI DI DEBOLEZZA

VALUTAZIONE

La scuola ha definito la missione e le priorit  e queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit  la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit  e alle priorit . Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit . La scuola   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. 7 – eccellente

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

- E' presente una definizione delle responsabilit  e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche anche se la distribuzione non   omogenea;
- I dati relativi ai processi decisionali prevedono una rigida interpretazione degli stessi in quanto nell'istituto proposte e progettazioni sono realizzati a livello di consigli di classe ed interclasse, di staff, gruppi di lavoro e commissione e in ultima analisi sono approvati dal Collegio Docenti e Consiglio di Istituto;
- Esiste una forte coerenza tra Piano dell'offerta formativa, progettualit  realizzata e distribuzione delle risorse umane ed economiche;
- Nell'Istituto si   verificata un'evoluzione rispetto ai dati riportati (a.s.2011-2012) per quanto riguarda ampliamento delle aree progettuali e le collaborazioni con enti, associazioni del territorio, aggiungendo l' acquisizione risorse economiche derivate da partecipazioni a bandi.(Relazione visita valutativa dal 16/01/2014 al 17/01/2014- Progetto Vales)

Processi – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.

Formazione

Domande guida

- La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
- Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

PUNTI DI FORZA

- La scuola individua i bisogni formativi rispetto alle criticità che emergono di anno in anno/ esigenze dei docenti e del personale Ata e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative;
- Le tematiche alla formazione sono quelle che emergono dalle aree strategiche contenute nel Pof o alle novità che emergono dalla norma o dai bisogni sociali;
- L'Istituto coinvolge nella formazione un numero di docenti che è nella media con le scuole partecipanti al progetto Vales. La spesa media per docente partecipante al progetto di formazione, però, risulta quasi il quadruplo. Ciò senz'altro è indicativo dell'alta qualità delle iniziative proposte, ma dall'altra parte fa auspicare un maggior numero di docenti partecipanti alle iniziative di formazione;
- Nell'Istituto sono presenti spazi per il confronto e l'autoformazione tra colleghi; i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Non sempre alla formazione risponde una ricaduta in termini di applicazione all'azione didattica;
- Vi è una bassa percentuale di insegnanti che si forma poco;
- Il territorio offre meno proposte di aggiornamento per docenti;
- **Minor attenzione alla formazione del personale ATA.**

Valorizzazione delle competenze

Domande guida

- La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
- Come sono valorizzate le risorse umane?
- La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

PUNTI DI FORZA

- La scuola raccoglie le competenze del personale e in alcuni casi ne tiene conto per l'assegnazione di incarichi;
- I docenti condividono le pratiche educative e le loro esperienze;
- E' in fase di realizzazione la costruzione di un archivio digitale per raccolta materiale del progetto di Istituto.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Va stimolata una maggior collaborazione tra i docenti di tutte le discipline per lo sviluppo di competenze negli allievi.

Collaborazione tra insegnanti

Domande guida

- La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
- La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
- La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

PUNTI DI FORZA

- Sono stati attuati nel corso dell'anno scolastico incontri tra docenti delle stesse discipline per i diversi ordini.
- La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro in rapporto alle esigenze emerse e alle risorse economiche;
- Le modalita' organizzative sono gruppi di lavoro per classi parallele, dipartimenti, gruppi spontanei.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Esiste limitata condivisione dei materiali tra docenti che deve essere meglio incentivata.

VALUTAZIONE

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. 6 – positiva +

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

E' in corso un processo di miglioramento per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse umane e la creazione di occasioni di confronto tra i docenti di tutto l'Istituto.

Processi - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Capacita' della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilita' per le politiche dell'istruzione nel territorio. Capacita' di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo.

Collaborazione con il territorio

Domande guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

PUNTI DI FORZA

- La scuola partecipa a reti e collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa;
- L'Istituto ha coinvolto i genitori (con costituzione del Comitato genitori);
- I genitori a tutti i livelli organizzano proposte formative e si prodigano per la raccolta di fondi in tutti gli ordini scolastici per sopperire alle esigenze dell'istruzione dell'istituto scolastico;
- I genitori hanno espresso parere favorevole alla attuazione del progetto di Istituto.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- La partecipazione dei genitori risulta a volte deficitaria sul piano educativo che si vorrebbe più condiviso ed attivo.

Coinvolgimento delle famiglie

Domande guida

- In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
- Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
- La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
- La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

PUNTI DI FORZA

- Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali, ma anche attraverso incontri di inizio anno scolastico;
- La scuola dialoga con i genitori e utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie e per la trasmissione in tempo reale di informazioni, materiale didattico (registro elettronico e sue applicazioni bidirezionali);
- Nel corrente anno scolastico sono stati coinvolti per la realizzazione del Progetto d'Istituto e da sempre per la attuazione delle iniziative di inclusione e di condivisione di progetti per la formazione e per la crescita degli allievi (patto di corresponsabilità, LST...).

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Risulta bassa la partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali, diminuendo gradualmente con il progredire degli anni scolastici.

VALUTAZIONE

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. 6 – positiva +

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Nel corso dell'anno scolastico si è avviata una progressiva attuazione di iniziative per il coinvolgimento dei genitori.

Individuazione delle Priorità

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di...

realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intendano perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

Risultati scolastici (confermati priorità e traguardi)

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

- a) Innalzare il livello di prestazioni degli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali nelle varie aree;
- b) Appianare il dislivello valutazioni primaria/secondaria nelle varie aree;
- c) Favorire il successo formativo degli alunni nell'ultimo biennio dell'obbligo

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

- a) Traguardo triennale:

- Diminuzioni insuccessi scolastici (bocciature, promozione con debiti, ecc) rispetto all'anno scolastico in corso;

-Abbattimento del numero di alunni ammessi con carenze

b) Traguardo triennale:

- Le valutazioni nelle varie aree sono omogenee/ meno divaricate nei due ordini;

c) Traguardo triennale:

- Abbattere il numero delle bocciature/delle promozioni con debito nell'ultimo biennio dell'obbligo.

Competenze chiave e di cittadinanza

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

a) Sviluppare grado di autonomia nel metodo di studio.

b) Migliorare l'interiorizzazione delle regole da parte degli alunni.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

a) Traguardo triennale:

-Miglioramento prestazioni alunni in relazione a competenze.

b) Traguardo triennale:

-Diminuzione comportamenti sanzionati a norma Consiglio d'Istituto;

- Miglioramento valutazioni comportamento.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità indicate è legata alle seguenti criticità:

- Le fasce di voto conseguite all'Esame di Stato rilevano un valore inferiore al dato nazionale per le eccellenze (10 e lode);

- Nella scuola secondaria di primo grado la classe prima risulta quella con maggior percentuale di non ammessi;

- Le valutazioni diminuiscono nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria;

- Certa consistenza del numero di alunni della scuola secondaria ammessi alla classe successiva con lacune (manca il confronto con i dati nazionali/regionali).

OBIETTIVI DI PROCESSO

Ambiente di apprendimento (confermati)

- a) Individuazione di diversi gruppi di livello all'interno delle classi parallele per lavoro didattico differenziato proficuo, mirato e produttivo.
- b) Sperimentazione a classi aperte e parallele per unità di apprendimento con valutazione finale in riferimento al progetto d'istituto;
- c) Sperimentazione di nuovi modelli organizzativi nella scuola dell'infanzia (intervento precoce).

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- d) Implementare la formazione dei docenti di tutti gli ordini relativamente a metodologie didattiche innovative/inclusive e a strumenti per lo sviluppo e la rilevazione delle competenze;
- e) Implementare la formazione del personale ATA, quale rete di supporto ai processi di insegnamento/apprendimento.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Dai dati emersi nei processi di apprendimento e dalle lacune registrate si evidenzia la necessità di

- Realizzare un'organizzazione oraria più flessibile che risponda parzialmente alle lacune nell'apprendimento degli studenti.

- Predisporre interventi (es: uno a quadrimestre) su un'unità di apprendimento in relazione con il progetto di istituto per attivare gruppi di lavoro paralleli con uguali abilità al fine di colmare e/o sviluppare diverse competenze.

N.B. Non compaiono indicatori e criteri forniti dal ministero o dalla scuola su cui le analisi si basano. Quelle fornite dal ministero sono presenti nella versione completa.

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

DS Stefania Dall'Aglio

DSGA Maria Pia Bontempi

Vicario Cristina Zanotti

Docenti : Claudia Federici, Cristina Federici, Eleonora Massa , Veronica Sanzogni, Nadia Ghiroldi, Lucrezia Scalvenzi.

Prot. n.2307 B23

28/07/2016

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ESINE (BS)

BSIC83800Q

RESPONSABILE del Piano Dirigente scolastico Stefania Dall'Aglio

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
ZANOTTI CRISTINA	VICARIO	GARANTE TRA RAV E PDM
FEDERICI CLAUDIA	DOC. Scuola Primaria/ Funzione Strumentale POF	GARANTE TRA RAV E PDM
FEDERICI CRISTINA	DOC. Scuola Sec. Primo grado / Funzione Strumentale POF	GARANTE TRA RAV E PDM
ELEONORA MASSA	DOC. Scuola Sec. Primo grado / Funzione Strumentale POF	RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO GARANTE TRA RAV E PDM
VERONICA SANZOGNI	DOC. Scuola Sec. Primo grado	COMPONENTE TEAM
NADIA GHIROLDI	DOC. Scuola Infanzia	COMPONENTE TEAM
LUCREZIA SCALVENZI	DOC. Scuola Infanzia	COMPONENTE TEAM
BONTEMPI M.PIA	DSGA	STESURA BUDGET
DALL'AGLIO STEFANIA	DIRIGENTE	COORDINATORE RESPONSABILE PUBBLICAZIONE PDM GARANTE TRA RAV E PDM

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	La nostra attenzione si è focalizzata su alcune criticità più volte citate nel RAV e ritenute trasversali a tutti gli altri.
Il contesto socio culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<u>Vedi PTOF</u>
L'organizzazione scolastica (composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	<p><u>Composizione popolazione scolastica</u> <u>VEDI PTOF</u></p> <p>A.S. 2015/2016 Tot. alunni 937 M 498 F 437(n. 293 Scuola Sec. Primo grado, n. 459 Scuola Primaria, n. 182 Scuola Infanzia, n. 13 scuola ospedaliera) Disabili 15 Stranieri 182 Ripetenti 10</p> <p><u>Strategie utilizzate dalla scuola per il coinvolgimento delle famiglie:</u> Consigli di classe con docenti e genitori, Condivisione e Rispetto del Patto di Corresponsabilità, Colloqui settimanali e generali con i genitori, Consiglio di Istituto, Manifestazioni e Feste, Partecipazione alla Realizzazione di progetti, Progetti di Intercultura.</p> <p><u>Sistemi di comunicazione</u> Registro elettronico, sito, diario di istituto,e-mail, comunicazioni cartacee, telefoniche, via fax, colloqui settimanali e generali con i genitori, incontri di staff e con il personale.</p> <p><u>Obiettivi del PTOF</u></p> <p><u>VEDI DOCUMENTO</u></p> <p><u>Modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione didattica e iniziative curricolari ed extracurricolari per classi parallele inizio e fine anno scolastico e in corso d'anno - Condivisione e rielaborazione di curricoli, criteri e scale di valutazione nelle sedi deputate <p><u>Attenzione alle dinamiche tra pari:</u> Attività di sportello psicopedagogico con due psicologi</p>

	<p>come esperti, interventi e lezioni di LST (corso di formazione per docenti e creazione formatori promosso dalla Asl e dalla Regione Lombardia) , interventi nelle classi, a seconda delle diverse problematicità, da parte degli psicopedagogisti, realizzazione di attività di socializzazione e confronto, giochi sportivi, utilizzo di strategie didattiche per lezioni partecipate e di gruppo.</p> <p><u>Gestione della scuola</u></p> <p><u>VEDI PTOF</u></p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti –alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p><u>Attenzione alle relazioni docenti-alunni</u> Fonte dei dati: Rapporto risultati questionari studenti-insegnanti-genitori VALES – Scuola Primaria e Secondaria di primo grado</p> <p>Questionari studenti AREE INDAGATE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Accettazione tra compagni; 2) Comportamenti problematici tra compagni; 3) Autoefficacia scolastica; 4) Percezione dell’insegnamento. <p>I risultati ottenuti dall’istituto sono buoni (oltre 8 o 7 in un range da 1 a 10), in linea con le altre scuole Vales, con valori più bassi nella scuola secondaria e con percentuali di approcci didattici cooperativi e che attivano consapevolezza di ciò che si farà durante la lezione leggermente più basse rispetto alle altre scuole Vales, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. Basso tasso di aggressività in linea con le altre scuole Vales.</p> <p>Questionari insegnanti AREE INDAGATE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Clima Scolastico; 2) Organizzazione e Funzionamento della Scuola; 3) Progettazione Didattica e Politiche Scolastiche; 4) Attività e Strategie didattiche. <p>I risultati ottenuti dall’istituto sono generalmente buoni (oltre 7 in un range da 1 a 10), in linea con le altre scuole Vales, senza rilevanti differenze tra scuola primaria e secondaria, se non per quanto riguarda alcune modalità di approccio didattico (meno differenziazione alla secondaria rispetto alla primaria, si argomenta maggiormente la valutazione alla primaria rispetto alla secondaria). Alcuni approcci , ritenuti da Vales significativi, specie a valenza cooperativa sono praticati in misura inferiore rispetto alle altre scuole Vales.</p> <p>Questionari genitori AREE INDAGATE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Percezione dell’insegnamento; 2) Benessere dello studente a scuola; 3) Organizzazione e funzionamento della scuola. <p>I risultati ottenuti dall’istituto sono buoni (oltre 8 o 7 in un range da 1 a 10), in linea con le altre scuole Vales, senza rilevanti differenze tra scuola primaria e secondaria, con risultati più alti relativamente alla “Percezione dell’insegnamento” (oltre 8).</p>

	<p><u>Gli ambienti di apprendimento</u> Nell'Istituto sono presenti: 11 biblioteche (l'ampiezza del patrimonio librario è buona), 3 palestre (meno di una palestra per sede), 12 aule adibite a laboratorio (<u>5 laboratori informatici desueti, così come il patrimonio informatico complessivo in tutti gli ordini</u> , <u>1 laboratorio linguistico</u>, <u>1 laboratorio scientifico</u>, <u>2 laboratori espressivi</u>, anche se il numero dei laboratori è medio). Ogni studente ha una superficie interna da 6 a 8,99 metri quadrati. Il Rapporto studente–insegnante è. Nella primaria 11,05; nella secondaria 10,71. Gli edifici hanno certificazione di agibilità (certificazioni rilasciate parzialmente, messa in sicurezza degli edifici parzialmente adeguata). La certificazione di prevenzione incendi è presente solo per Piamborno. Il lavoro d'aula avviene attraverso svariate modalità in rapporto agli obiettivi e alle tematiche: lezione frontale, lezione partecipata, educazione tra pari in piccoli gruppi, cooperative learning, ricerca, attività laboratoriali (ambito scientifico, tecnico, artistico - espressivo).</p> <p><u>Progetti di recupero e di potenziamento degli apprendimenti</u> Per i progetti di recupero e di potenziamento si utilizzano : ore curricolari, oppure si interviene con pacchetti orari, usufruendo soprattutto di fondi assegnati a progetto, dell'assegnazione Forte Flusso Migratorio, relativamente alla prima alfabetizzazione degli alunni stranieri. Si sono sperimentati progetti per classi parallele, tra docenti ed allievi di classi diverse, al fine di recuperare lacune o di potenziare abilità nelle diverse fasce degli allievi.</p> <p><u>Utilizzo di nuove tecnologie per la didattica</u> Tutte le aule sono dotate di lavagna LIM, che vengono usate sistematicamente e diffusamente, <u>nonostante il deperimento di alcune attrezzature. La scuola dispone di 5 aule informatiche da revisionare perché la strumentazione si avvia ad essere obsoleta</u> ; la biblioteca ha acquistato audio libri per alunni in difficoltà o certificati. Dall'anno scolastico 2013-2014 è attivo il registro elettronico che sta migliorando sempre più le sue funzionalità, anche come classe virtuale. L'istituto ha pannelli e videoproiettore per serate a tema, per incontri con genitori, per incontri con associazioni del territorio.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe Vales) e dell'azione di autovalutazione (RAV)	Area: progettazione della didattica e valutazione degli studenti marginale utilizzo di modalità	-curricoli verticali -occasioni di confronto -possibilità reperire risorse economiche -eccellenze nelle aree:

	<p>didattiche che favoriscano una maggiore partecipazione degli studenti;</p> <p>Area: selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa</p> <p>prevalente valenza disciplinare dei curricula;</p> <p>Area: sviluppo professionale</p> <p>modalità di approcci didattici e professionalità docenti non sempre uniforme /limitata condivisione di buone pratiche</p>	<p>continuità e orientamento e identità strategica</p> <p>-la scuola cura gli spazi laboratoriali in attività di integrazione del curricolo</p> <p>-l'istituto incentiva l'apprendimento attraverso modalità didattiche multimediali e tecnologie rispondenti agli allievi nativi digitali</p> <p>-la scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche attraverso corsi di formazione ed autoaggiornamento</p> <p>- nell'anno scolastico 2014/2015 la scuola ha sperimentato l'utilizzo di modalità didattiche che favoriscano una maggiore partecipazione degli studenti, attraverso un mirato progetto di Istituto, i cui esiti sono stati monitorati e sono stati valutati positivamente</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe Vales) e dell'azione di autovalutazione (RAV)</p>	<p>Area: risultati/equità degli esiti - disparità degli esiti (valutazione di istituto e valutazione SNV) all'interno delle classi (con particolare riferimento agli alunni non italofoni) /disparità degli esiti tra le classi -le valutazioni diminuiscono nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria; -certa consistenza del numero di alunni della scuola secondaria ammessi alla classe successiva con lacune (manca il confronto con i dati nazionali/regionali);</p> <p>Area: esiti/risultati a distanza - Una certa percentuale di alunni che hanno frequentato la scuola secondaria di secondo grado non è stata ammessa alla classe successiva , con variabilità tra il plesso di Esine (12,8%)e il plesso di Piancogno (26%);</p> <p>Area: processi – ambiente di apprendimento – dimensione organizzativa l'organizzazione oraria è poco flessibile e risponde parzialmente alle lacune nell'apprendimento degli studenti</p> <p>Area:processi – ambiente di apprendimento – dimensione strumentale 5 laboratori informatici desueti, così come il patrimonio informatico complessivo in tutti gli ordini___ / criticità funzionamento piattaforma e-learning legata al registro elettronico</p> <p>Area:processi – valutazione degli studenti -le competenze non trovano riscontro in prove sistematiche, ma sono valutate per lo più empiricamente.</p> <p>Area: sviluppo della relazione educativa e tra pari percezione da parte di studenti, docenti e famiglie della</p>	<p>-curricoli verticali -programmazione sistemica di azioni di sostegno, rinforzo, alfabetizzazione -risultati prove SNV ed esame di stato in linea con la media nazionale, regionale e della provincia -per numerose discipline gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione; -nella scuola primaria e secondaria le discipline di italiano e matematica utilizzano criteri comuni di valutazione, con apposite griglie concordate ad inizio di ogni anno scolastico; -si utilizzano anche prove comuni strutturate per le classi in uscita della primaria e per l'ingresso nella scuola secondaria; -la scuola utilizza forme di certificazione delle competenze sulle classi in uscita - monitoraggio annuale degli esiti - piattaforma e-learning legata al registro elettronico</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>opportunità di presidiare maggiormente il benessere dello studente (apprendimento/relazioni) percezione da parte di studenti, docenti e famiglie della opportunità mettere in azione per favorire il clima scolastico (alunni/docenti/famiglie) e la sintonia educativa</p>	<p>-diffusione approccio educativo “ Life skill training “ su due ordini scolastici</p> <p>-sportello di ascolto e consulenza psicopedagogica</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Linea strategica del piano</p>	<p>Aree: selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa/progettazione della didattica e valutazione degli studenti/sviluppo professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> -Arricchire i curricoli verticali di unità/percorsi interdisciplinari -Favorire la collaborazione, l'interscambio tra docenti e l'autoformazione comune dei docenti -Favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione del proprio bagaglio di sapere -Favorire lo sviluppo di abilità sociali e collaborative -Favorire lo sviluppo di alcune competenze relative alle varie aree del sapere -Migliorare il benessere di alunni e docenti 	
	<p>Area: risultati/processi di apprendimento/sviluppo della relazione educativa tra pari</p> <ul style="list-style-type: none"> -ridurre l'incidenza della cittadinanza, del genere , degli stili cognitivi e di insegnamento sugli esiti dell'apprendimento e sulla maturazione delle competenze nei vari ambiti disciplinari -innalzare il livello di prestazioni degli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali nelle varie aree; -realizzare un successo formativo diffuso coerente con le potenzialità individuali; -appianare il dislivello valutazioni primaria/secondaria nelle varie aree; -favorire il successo formativo degli alunni nell'ultimo biennio dell'obbligo -addivenire ad una integrazione linguistico-culturale; -migliorare il benessere di alunni e docenti. 	
<p>Definizione di</p>	<p>Obiettivi strategici</p>	<p>Indicatori</p>
	<p>Area: equità degli esiti/sviluppo della relazione educativa e tra pari</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riduzione della disparità degli esiti all'interno delle classi (con particolare riferimento agli alunni non italofoni) -Riduzione della disparità degli esiti tra le classi -Riduzione della disparità degli esiti tra gli ordini scolastici -Maggior benessere dello studente e dei docenti (apprendimento/relazioni) e in generale miglior clima 	<p>Esiti intermedi e finali (comprensivi di debiti formativi) e delle prove SNV</p> <p>Percezione di autoefficacia alunni/docenti</p> <p>Numero delle sanzioni disciplinari/dei contenziosi</p> <p>Indice di stress-lavoro correlato</p>

	scolastico (alunni /docenti/famiglie)	
	<p>Area : selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa/progettazione della didattica e valutazione degli studenti/ sviluppo professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> -Implementazione dello utilizzo di modalita' didattiche che favoriscano una maggiore partecipazione degli studenti (più docenti/più frequentemente) -Presenza nei curricoli percorsi interdisciplinari testati -Formazione generalizzata e comune 	<p>Numero e frequenza attività laboratori ali Gradimento studenti/famiglie docenti Progressi individuali negli apprendimenti (andamento delle valutazioni disciplinari) Revisione/integrazione dei curricoli</p>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

Area da migliorare	Necessità di miglioramento/azioni	Grado di priorità
<p>Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa</p> <p>Progettazione della didattica e valutazione degli studenti</p> <p>Sviluppo professionale</p>	<p>Revisione curricoli per prevedere almeno una unità di apprendimento di tipo interdisciplinare per ogni anno di corso, con particolare riferimento all'ultimo biennio di scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado e alla area delle educazioni (intercultura, ambiente, salute, cittadinanza). Definizione di una tematica progettuale comune per tutto l'istituto attorno cui avviare percorsi laboratoriali – Tema 2015/2016 : acqua, luce energia. Organizzazione della settimana dei laboratori</p>	<p>Seconda annualità – a regime dati gli esiti del monitoraggio a fine A.S. 2014/2015</p>

	interdisciplinari , a classi aperte . Tema 2015/2016 : acqua, luce energia. 1 incontro di 2h al mese per ambiti disciplinari sia di ordine che in continuità per attività di programmazione e confronto Costruzione archivio didattico di Istituto	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Area da migliorare	Necessità di miglioramento/Azioni	Grado di priorità
Risultati/processi di apprendimento/sviluppo della relazione educativa tra pari	<p>Progetto educazione tra pari Scuola Secondaria di Esine</p> <p>Pacchetti di alfabetizzazione di primo e secondo livello (primaria e secondaria)</p> <p>Monitoraggio stesura ed applicazione di Piani Didattici Personalizzati</p> <p>Utilizzo di tutte le risorse di organico, in particolare potenziato, per sperimentare articolazioni del gruppo classe e didattiche più funzionali alla personalizzazione degli insegnamenti</p> <p>Implementazione dell'uso della strumentazione e metodologie informatiche nell'insegnamento-apprendimento</p> <p>Revisione dei curricoli : definizione dei livelli minimi di conoscenze, abilità e competenze per il passaggio di classe e di ordine scolastico nell'area linguistica, matematico scientifica e geostorica/curricoli verticali di ed. musicale e motoria; definizione di parametri valutativi comuni tra gli ordini</p> <p>Ripristino strumentazione informatica esistente</p> <p>Allestimento nuovi ambienti digitali per la didattica</p>	ALTA

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Acqua, luce ed energia	
	Responsabile del progetto:	Dirigente Dall'Aglio Stefania	
	Data di inizio e fine :	Settembre 2015	Aprile 2016
La pianificazione	Pianificazione degli obiettivi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione

(Plan)	operativi		
		<p>Rafforzare l'identità di Istituto</p> <p>Ricondurre ad unità, non eludere i progetti relativi alle educazioni (integrazione, intercultura, ambiente, salute)</p> <p>Rafforzare l'alleanza famiglia, scuole, territorio</p> <p>Arricchire i curricoli verticali di unità/percorsi interdisciplinari</p> <p>Favorire la collaborazione, l'interscambio tra docenti e con il resto del personale</p> <p>Favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione del proprio bagaglio di sapere</p> <p>Favorire lo sviluppo di abilità sociali e collaborative</p> <p>Favorire lo sviluppo di alcune competenze relative alle varie aree del sapere.</p>	<p>% di docenti o classi coinvolte</p> <p>Numero di materiali prodotti relativi alle educazioni</p> <p>Numero programmazioni didattiche interdisciplinari relative alle educazioni ...</p> <p>Diminuzione numero contenziosi scuola-famiglia</p> <p>Numero programmazioni didattiche interdisciplinari relative alle educazioni ...</p> <p>Frequenza partecipazione incontri di area</p> <p>Grado di soddisfazione dei docenti rispetto partecipazione incontri di area e al progetto</p> <p>Rilevazione da parte dei Consigli di classe dell'impatto /ricaduta delle attività extracurricolari nel curriculare (andamento valutazioni individuali)</p> <p>Frequenza partecipazione ad eventi locali, regionali o Expo 2015</p> <p>Andamento valutazioni individuali / esiti somministrazione di prove per rilevare l'acquisizione di competente</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Le criticità individuate nel RAV sono collegate: 1) all'area della selezione dei saperi; 2) scelte curricolari; 3) offerta formativa e progettazione della didattica;</p> <p>4) sviluppo professionale ed organizzazione delle risorse. Grazie alle diverse fasi del progetto gli studenti avranno l'opportunità per sperimentare</p>	

		una maggiore partecipazione ad iniziative non strutturate incrementando la socializzazione e la relazione tra pari oltre che avvicinarsi a realtà geografiche e sociali diverse dalla propria, coinvolgendo come partners educativi anche i genitori. Tale approccio consentirà di migliorare le competenze degli insegnanti e di ampliare il dialogo e il confronto tra le diverse componenti della scuola. Il Team di auto-miglioramento, pertanto, suggerisce un progetto esteso a tutto l'Istituto in occasione dell'anno dell'Acqua, luce ed energia. La strategia scelta si avvale di contributi di svariate competenze finalizzate alla realizzazione di prodotti multimediali e multiculturali.
	Risorse umane necessarie	Personale docente Personale ATA (17 C+7 A) Alunni Rappresentanti dei genitori eletti Esperti esterni Comitato Genitori di Istituto Amministrazioni Comunali di riferimento (Esine , Piancogno)
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti (coinvolge tutte le aree disciplinari) , gli alunni (937, 48 classi)e le famiglie (900 circa)
	Budget previsto	€ 5.000
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Le Fasi fondamentali dell'attuazione: 1)Condivisione della proposta all'interno del Collegio docenti, dei Consigli di classe, Interclasse e Intersezione di ciascun Plesso, dei Collegi di Ordine e ratifica della stessa da parte del Collegio Docenti in seduta Plenaria. (nel lasso di tempo da giugno 2015 a settembre 2015) 2)Pianificazione delle diverse attività all'interno dei Plessi di tutti gli ordini di scuola appartenenti all'Istituto (settembre/ottobre 2015) 3)Stesura del piano delle attività legato alle singole classi e presentazione ai genitori nelle assemblee di classe(ottobre 2015) 4)Avvio del progetto nei singoli plessi (ottobre /novembre 2015) 5)Azione di monitoraggio per valutazione intermedia del progetto (gennaio 2016) 6)Conclusione del progetto e realizzazioni di materiali di tipo diverso a seconda degli ordini di scuola (marzo 2016) 7)Mostra itinerante con divulgazione dei lavori

		<p>realizzati; pubblicazione sul sito dell’Istituto (aprile 2016)</p> <p>8) Concerto per alunni e famiglie tenuto dagli alunni di classe quinta che partecipano al percorso di ed. musicale sul tema</p> <p>INIZIATIVE COMPLEMENTARI</p> <p>- Uscite, visite di istruzione</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Presentazione alle famiglie in sede di assemblee di inizio anno</p> <p>Comunicazione andamento in sede di Consigli di classe, interclasse, intersezione con la presenza dei rappresentanti dei genitori</p> <p>Comunicazione andamento in sede di Consiglio di Istituto</p> <p>Pubblicazione sul sito</p> <p>Pubblicazione sulla sezione “ Comunicazioni” del registro elettronico.</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>I sistemi di monitoraggio dell’andamento del progetto saranno:</p> <p>Focus group durante i momenti di confronto, studio, autoformazione e programmazione sia di ordine che in continuità (1 incontro di 2h al mese per ordine);</p> <p>Focus group dei docenti gruppo di miglioramento (intermedio e finale)</p> <p>Focus group esecutivo comitato genitori (intermedio e finale)</p> <p>Questionario finale di gradimento a campione su alunni e genitori e docenti</p> <p>Esiti finali alunni</p> <p>Questionari relativi a percezione di autoefficacia alunni (ultimo triennio Scuola Primaria / Scuola Secondaria di Primo grado) .</p>
	Target	<p>Docenti gruppo di miglioramento</p> <p>Esecutivo comitato genitori</p> <p>Campione su alunni (200 primaria e secondaria) e genitori (100 famiglie) e docenti (10 per ogni ordine e plesso tot. 30)</p> <p>Classi campione alunni</p>
	Note sul monitoraggio	<p>Incontri periodici del T.d. M per l’aggiornamento e lo stato di avanzamento delle attività.</p>
Il riesame e il miglioramento	Modalità di revisione delle azioni	<p>Le azioni di revisione del Progetto saranno messe in atto a seguito delle occasione di riflessione di</p>

(Act)		cui sopra.
	Criteri di miglioramento	Superamento di criticità organizzative evidenziate Mancato raggiungimento degli obiettivi/ Scollamento tra percorsi e obiettivi
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione settimana laboratori – destinatari alunni e famiglie : mostra dei lavori - Sito - Archivio delle buone pratiche - Media locali
	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	A regime

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Riorganizziamoci	
	Responsabile del progetto:	Dirigente Dall'Aglio Stefania	
	Data di inizio e fine :	Settembre 2015	Giugno 2016
La pianificazione (Plan)	Pianificazione degli obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Rafforzare l'identità di Istituto Favorire la collaborazione, l'interscambio tra docenti Rendere più omogenee le pratiche didattiche e valutative	% di docenti coinvolti Frequenza partecipazione incontri di area/ordine Grado di soddisfazione dei docenti rispetto partecipazione incontri di area /ordine Significativa variazione delle curve valutative relative alle varie aree disciplinari rispetto all'A.S.

		<p>sia tra i docenti dello stesso ordine che in verticale</p> <p>Sperimentazione di modalità organizzative che consentano il lavoro per gruppi di livello e una più puntuale personalizzazione dei percorsi formativi</p> <p>Favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione del proprio bagaglio di sapere.</p> <p>Miglioramento di ambienti di apprendimento : utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e per facilitare gli apprendimenti</p>	<p>2014/2015 nell'arco del triennio</p> <p>Andamento valutazioni individuali / esiti somministrazione di prove per rilevare l'acquisizione di competenze/Esiti prove SNV ed Esame di stato nell'arco del triennio</p> <p>Rilevazione da parte dei Consigli di classe dell'impatto /ricaduta dell'organizzazione sulle valutazioni individuali anche in merito ai rapporti interpersonali e al comportamento.</p> <p>Variazioni in positivo delle valutazioni individuali per quanto attiene il comportamento/autonomia operativa</p> <p>Andamento valutazioni individuali / esiti Esame di stato nell'arco del triennio</p> <p>Grado di soddisfazione alunni e famiglie</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Le criticità individuate nel RAV sono collegate: 1) Area risultati/equità degli esiti 2) Area: esiti/risultati a distanza; 3) Area: processi – ambiente di apprendimento – dimensione organizzativa; 4) Area:processi – ambiente di apprendimento – dimensione strumentale 5) Area:processi – valutazione degli studenti</p> <p>Grazie alle diverse fasi del progetto docenti e studenti avranno l'opportunità per sperimentare occasioni di confronto e modalità organizzative, così da favorire il successo formativo degli alunni, la socializzazione e la relazione tra pari. Tale approccio consentirà di migliorare le competenze degli insegnanti e di ampliare il dialogo e il</p>	

		<p>confronto tra le diverse componenti della scuola.</p> <p>Le strategie scelte si avvarranno di contributi di svariate competenze e dell'utilizzo di strumenti anche multimediali e tecnologici.</p>
	Risorse umane necessarie	<p>Tutto il personale docente dell'organico dell'autonomia (docenti comuni, docenti di sostegno, docenti per l'ampliamento dell'offerta formativa)</p> <p>Personale ATA (17 C+7 A)</p> <p>Alunni</p>
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Docenti (coinvolge tutte le aree disciplinari) , gli alunni (937 alunni, 48 classi) .</p>
	Budget previsto	<p>Vedi appostamento Fondo di Istituto</p>
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Le Fasi fondamentali dell'attuazione:</p> <p>1)Condivisione delle proposte all'interno del Collegio docenti, dei Consigli di classe, Interclasse e Intersezione di ciascun Plesso, dei Collegi di Ordine e ratifica della stessa da parte del Collegio Docenti in seduta Plenaria e del Consiglio di Istituto (nel lasso di tempo da settembre 2015 a gennaio 2016);</p> <p>2)Formazione relativa a pratiche didattiche innovative e motivanti (settembre 2015/maggio 2016);</p> <p>3) Pianificazione e avvio delle azioni di carattere generale : incontri di area in orizzontale e in verticale per la definizione degli obiettivi minimi (settembre 4)Pianificazione delle diverse azioni all'interno dei Plessi di tutti gli ordini di scuola appartenenti all'Istituto : organizzazione delle risorse , compreso l'organico potenziato, per consentire una didattica individualizzante e di rinforzo nelle aree disciplinari deboli (gennaio/giugno 2016);</p> <p>5) Reperimento fondi per il miglioramento della rete Lan/wlan e per l'implementazione degli ambienti digitali (Bandi UE – ottobre/dicembre 2015);</p> <p>6)Realizzazione delle opere di il miglioramento della rete Lan/wlan e di implementazione degli ambienti digitali (febbraio-giugno 2016);</p> <p>7)Azione di monitoraggio per valutazione intermedia delle azioni (marzo 2016);</p> <p>8)Approvazione nuovi curricoli e revisione precedenti; approvazione obiettivi minimi (giugno 2016);</p> <p>9)Monitoraggio esiti prima annualità modelli organizzativi sperimentati (maggio/giugno 2016) .</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Informativa alle famiglie in sede di presentazione del PTOF</p> <p>Comunicazione andamento in sede di Consigli di</p>

		<p>classe, interclasse, intersezione con la presenza dei rappresentanti dei genitori</p> <p>Condivisione tra docenti negli incontri d'area</p> <p>Comunicazione andamento in sede di Consiglio di Istituto</p> <p>Pubblicazione sul sito</p> <p>Pubblicazione sulla sezione “ Comunicazioni” del registro elettronico.</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto saranno:</p> <p>Focus group durante i momenti di confronto, studio, autoformazione e programmazione sia di ordine che in continuità (1 incontro di 2h al mese per ordine);</p> <p>Focus group dei docenti gruppo di miglioramento (intermedio e finale)</p> <p>Monitoraggio degli esiti finali alunni dell'Istituto e del primo biennio della Scuola secondaria di primo grado;</p> <p>Questionari relativi a percezione di autoefficacia alunni (ultimo triennio Scuola Primaria / Scuola Secondaria di Primo grado) .</p>
	Target	<p>Docenti</p> <p>Docenti gruppo di miglioramento</p> <p>Campione su alunni (200 primaria e secondaria)</p>
	Note sul monitoraggio	Incontri periodici del T.d. M per l'aggiornamento e lo stato di avanzamento delle attività.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Le azioni di revisione del Progetto saranno messe in atto a seguito delle occasione di riflessione di cui sopra.
	Criteri di miglioramento	<p>Superamento di criticità organizzative evidenziate</p> <p>Mancato raggiungimento degli obiettivi/</p> <p>Scollamento tra percorsi e obiettivi</p>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sito - Incontro Consiglio di Istituto - Incontro Comitato genitori.
	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	Da rivedere per adattare al progetto

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione ¹
		2015 Giu.	2015 Set.	2015 Ott	2015 Nov.	2015 Dic	2016 Gen.	2016 Feb.	2016 Mar.	2016 Ap.	2016 Mag.	2016 Giu.		

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Approvato in sede di Collegio Docenti Plenario il 12/01/2016

Linee portanti del documento approvate in sede di Consiglio di Istituto il 18/12/2015

IL PRESENTE PTOF HA VALENZA TRIENNALE E VIENE SOTTOPOSTO A CONTINUE VERIFICHE E REVISIONI PER VEDERNE LA VALIDITA' ANCHE IN RAPPORTO AD EVENTUALI MODIFICHE DELL'ASSETTO NORMATIVO.

Allegati

- 1. Convenzioni con gli Enti Locali**
- 2. Regolamento comitato mensa**
- 3. Patto di corresponsabilità**
- 4. Protocollo relativo DSA e allegati**
- 5. Protocollo di accoglienza stranieri e allegati**
- 6. Protocollo di integrazione disabili e allegati**
- 7. Griglie di valutazione**
- 8. Curricoli verticali di:**
 - Italiano
 - Matematica
 - Cittadinanza e Costituzione
 - Educazione alla salute e sicurezza
 - Educazione ambientale
 - Inglese
 - Storia e geografia
 - Educazione al suono e alla musica
 - Educazione motoria
 - Continuità